

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Rinviata a oggi la chiusura del vertice dell'Avana

La chiusura del vertice del non allineati - in corso da lunedì all'Avana - avverrà probabilmente solo oggi...

Discussi alla Festa di Milano

Su quali temi l'iniziativa e la lotta del PCI

Prezzi, casa, pensioni - Mobilitazione del Partito e confronto con le masse - La prossima scadenza delle elezioni amministrative

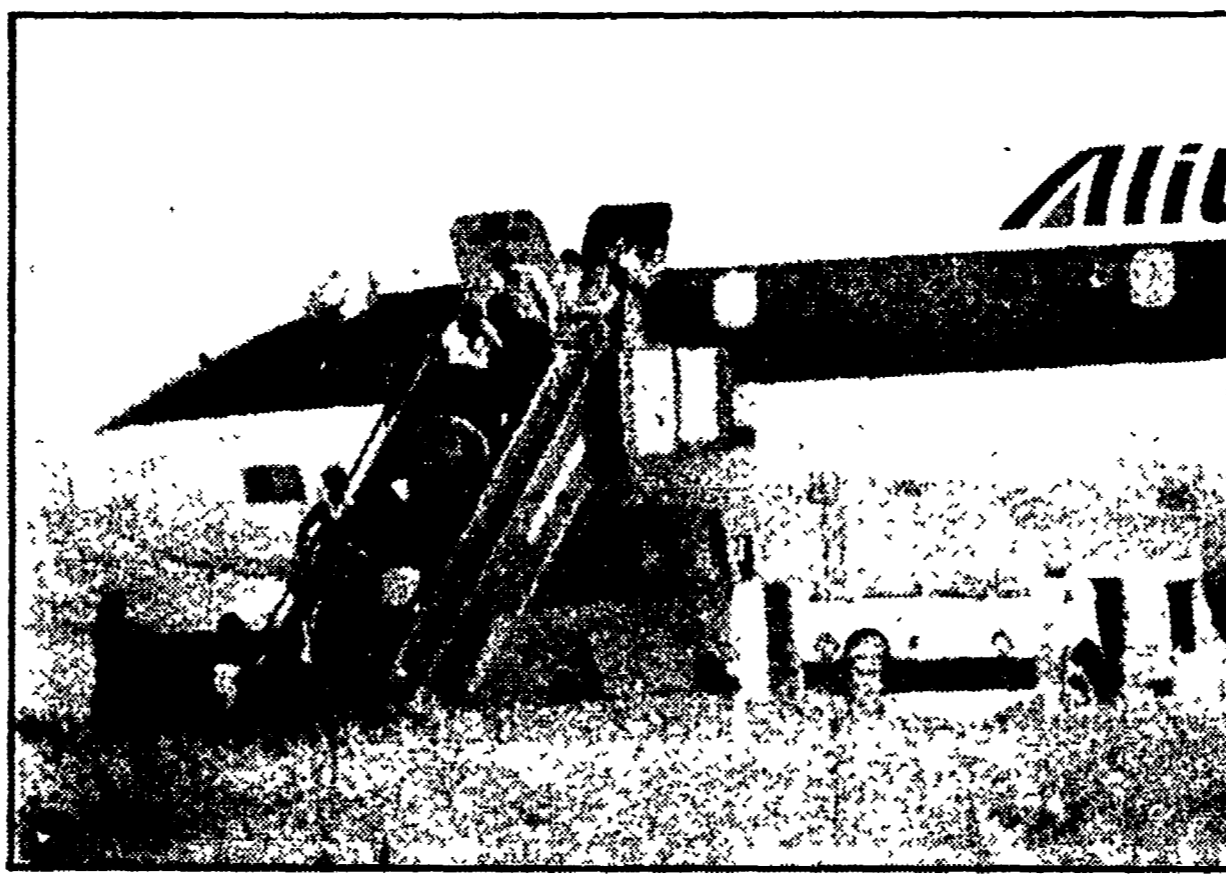
MILANO - I comunisti discutono in modo spregiudicato dei loro compiti, dei loro problemi e anche delle loro difficoltà in una riunione normale...

viene definita la politica di solidarietà nazionale - e che altro non è che la ricerca di un rapporto di governo con il PCI - è stata ribadita in questi giorni anche da Zaccagnini al Consiglio nazionale della DC...

Dirottato un aereo Alitalia nel volo fra Beirut e Roma

Ore drammatiche a Fiumicino Passeggeri ed equipaggio di un jet prigionieri di tre terroristi sciiti

Liberati a gruppi i 176 viaggiatori - Lunghe trattative nell'aeroporto bloccato e circondato da poliziotti, soldati, tiratori scelti - Nella notte il «DC 8» era ancora sulla pista con a bordo l'equipaggio - Chiedono che sia fatta luce sulla scomparsa di Moussa el Sadr



ROMA - Il primo gruppo di passeggeri mentre scende dall'aereo

ROMA - Ore drammatiche all'aeroporto di Fiumicino per tutto il pomeriggio di ieri e nel cuore della notte...

ba, si è discusso, sperando, piano piano senza arrivare ad una soluzione definitiva...

in pratica tutti i membri dello speciale Comitato istituito qualche anno fa per affrontare i casi di emergenza all'aeroporto...

L'universo delle comunicazioni di massa

Servizio o manipolazione?

Tra i compiti immediati dell'ottava legislatura vi è quello di mettere finalmente mano nel nervoso intrico del sistema dell'informazione...

Luca Pavolini (Segue a pagina 4)

Lo scontro congressuale dopo il CN democristiano

I seguaci di Zaccagnini: «La nostra è una sfida»

Gli schieramenti interni: 4 gruppi principali - Invito dei socialisti alla DC a cambiare uomini e direzione politica

ROMA - Lo scontro congressuale che si è acceso nel Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana si sta trasferendo nelle «feste dell'amicizia» a partire da quella di Modena dove ieri ha parlato Piccoli...

È uscito un quadro nel quale emergono quattro gruppi principali: gli zaccagniniani, che raccolgono la maggior parte della sinistra tradizionale e i morotisti...

Conferenza stampa di Lama, Carniti e Benvenuto

Il governo convoca i sindacati Gli statali confermano le lotte

ROMA - Il governo si è finalmente deciso a convocare i sindacati per la vertenza del pubblico impiego. L'incontro fra Cossiga e i segretari generali della Federazione unitaria, Lama, Carniti, Benvenuto è fissato per mercoledì mattina alle 11...

ben chiaro - hanno avvertito i dirigenti delle confederazioni - che quello di giovedì non è uno sciopero per dar sfogo al pur legittimo malcontento dei pubblici dipendenti...

La storia e le vicende degli sciiti

Il giallo dell'imam Moussa Sadr



Una recente foto dell'imam Moussa el Sadr

La scomparsa dell'imam degli sciiti libanesi Moussa el Sadr è il problema che ha irritato i dirottatori del DC8 dell'Alitalia...

ra ai tempi del suo esilio nella città santa di Najaf, nell'Irak. Gli sciiti libanesi vivono prevalentemente nelle campagne, nella vallata della Bekaa e soprattutto nel sud del Paese...

nome del movimento politico da essi espresso, il movimento dei diseredati, è inquadrate come si è detto nelle file del Movimento nazionale progressista.

OGGI

speriamo che non cambi mai

È ANCHE nostra opinione che non sia accettabile la distinzione che da tutti i seguiti, è giunta sempre più largamente a circolare dei democristiani in «flococomunisti» e filosocialisti...

tutti i tre giorni del Consiglio nazionale, i nomi di Zanon e di Longo? Ben servito, dunque, i dc orientati, sia pure diversamente, a sinistra, a una condizione: che ci sia una frazione, nella quale noi comunisti, piccando al Cielo, non abbiamo amici...

lani, che è uomo di qualità, sta alla testa dei bisonti, per comprendere quanto lo opprima la barbarie di coloro che lo seguono. Egli è stato paracadutato tra i selvaggi, ma tenne che il suo posto sarebbe altrove dove stanno, appunto, i «flococomunisti».

Illo Gioffredi (Segue in penultima)

Fortebraccio

Anche se può apparire prematuro parlare di effetti fallimentari

Subito a migliaia alla Festa dell'Unità

Inghilterra: l'«eroina libera» ha mancato il suo traguardo

Il governo conservatore sta tagliando selvaggiamente la spesa pubblica - Il problema si è ulteriormente aggravato nonostante il riassetto legale del '68

Dal nostro corrispondente LONDRA - Il problema dell'eroina si è ulteriormente aggravato quest'anno anche in Gran Bretagna. Il controllo pubblico istituito dieci anni fa attraverso la registrazione dei pazienti...

In questi giorni due esperti incaricati dal ministro italiano della Sanità Renato Altissimo - i professori Pocchiarri e Donato - compiono in Inghilterra una ricognizione sulla situazione e sulle esperienze di quel paese in relazione al fenomeno della droga.

Il fenomeno: lo ammettono le stesse autorità mediche, ministeriali e di polizia. Se può apparire affrettato parlare di «fallimento» dell'esperienza inglese, è d'altronde del tutto ovvio che la liberalizzazione...

Table with 2 columns: 1976, 1977. Rows include Tossicodipendenti registrati, Decessi fra gli iscritti, Internati (carceri e cliniche), etc.

Le droghe sono classificate in tre categorie: a, b, c. Lo spaccio è punito con un massimo di 14 anni (semplice uso 7 anni) oltre a multe illimitate...

media a noi ben nota è quella della quattordicenne Sarah Watts. Uscita con una amica il 18 marzo 1978 incontrò in un pub due studenti iraniani...

Fiumi di gente che non rientrano negli «schemi»

Le disquisizioni su pubblico e privato e il bisogno di stare insieme, di confrontarsi - Domani la giornata dedicata ai giovani

MILANO - Ho visto in faccia la sorpresa e lo sconcerto. Veramente la faccia era quella di un distinto signore, in abito leggero, capelli brizzolati occhiali con montatura pesante...



Il distinto signore accanto al quale sono casualmente capitato nel mare di gente che giovedì sera ha affollato la festa nazionale dell'Unità è un politologo...

Domani è la giornata dedicata ai giovani. Al mattino si svolgerà un dibattito sulle forme di associazione dei giovani, nel pomeriggio ci sarà un incontro di dirigenti della FGCI...

Il programma di oggi

DIBATTITI CENTRO DIBATTITI - Ore 15: «La condizione degli anziani in città». Intervengono Diego Novelli, Renato Degli Esposti, e Ion. Francesco Zoppetti.

Durerà nove giorni

Dal 22 a Palermo «Festa nazionale delle donne»

PALERMO - Alternando in nove giorni - dal 22 al 30 settembre - l'elemento dello «stare insieme» a quello della discussione politica nella bella cornice di Villa Giulia a Palermo...

L'alcolismo, una piaga sociale che molti tendono a dimenticare

La droga che uccide senza «far notizia»

MILANO - La notizia è passata quasi inosservata. A Milano il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato trovato qualche giorno fa in un maneggio...

I pochi dati a disposizione dimostrano che il fenomeno è in aumento. L'Italia ai primissimi posti nella graduatoria delle morti per cirrosi epatica.

La tragica graduatoria delle morti per cirrosi epatiche (dati che risalgono ad una decina di anni fa) e che riguardano la popolazione dai vent'anni in avanti, l'Italia è al quarto posto...

Un appello alle forze giovanili

Un'assise nazionale contro la droga proposta dalla FGCI

Discutere le modifiche alla legge per rendere più efficace la battaglia

Il direttivo nazionale della FGCI, ha preso in esame il grave e drammatico problema della diffusione delle droghe...

Trovato esanime a Casalecchio di Reno

Morto per «overdose» giovane a Bologna

Dalla nostra redazione BOLOGNA - È stata la droga, una iniezione di eroina (quasi certamente da un «overdose») a causare il male che ha stroncato all'età di 24 anni, la vita di Giuseppe Nervi di Casalecchio di Reno.

Trovato esanime a Casalecchio di Reno

Morto per «overdose» giovane a Bologna

interrogata ieri mattina dal dirigente della squadra mobile. E' stato possibile ricostruire le ultime ore di vita della ragazza che si era tolta la vita con un'iniezione di eroina.

Trovato esanime a Casalecchio di Reno

Morto per «overdose» giovane a Bologna

subito». Era già sera inoltrata. E' stata in questa circostanza che si presume Nervi si sia procurato la dose. Dove e da chi non si sa.

g. p. u.

Verso il nuovo anno scolastico, con un carico di ambiguità e problemi irrisolti

Esami di riparazione: oggi è l'ultimo giorno

Terminano in tutte le scuole con le ultime prove orali - Lo sciopero del 20 sarà preparato da due giorni di assemblee

ROMA — Anche per i 500 mila studenti rimandati, la scuola è, finalmente, finita. Con le prove orali che si svolgono ancora questa mattina. Infatti, gli esami di riparazione si concludono oggi in tutte le scuole.

Insomma, lo sciopero del 20 per i lavoratori di questo importante settore, è anche l'occasione per cominciare la battaglia per il rinnovo dei contratti. In primo luogo c'è da affrontare il problema dei docenti precari. A questo proposito, nei giorni scorsi, i sindacati confederali avevano già espresso la propria posizione, ribadendo che non sono più disposti ad accettare rinvii o decreti-tampone.

Da parte dello Snals, il sindacato autonomo della scuola, che aveva minacciato di far saltare l'inizio dell'anno scolastico, invece, non si è avuta nessuna presa di posizione. Né è stata stabilita la data di un eventuale sciopero per la trimestralizzazione.

ROMA — Finalmente, ce l'ha fatta. Intervista dopo intervista, il ministro della Pubblica Istruzione Valtutti è riuscito a tirare fuori tutto ciò che pensa della riforma della secondaria superiore: una riforma che è « prefabbricata », afferma in una dichiarazione al periodico « TuttoScuola » — che rischia di creare un'istituzione « intellettualmente infaucata » e che, in fin dei conti è tutta da rifare, da rivedere. Soprattutto, insiste il liberale Valtutti, quello che sarebbe il caso di ridefinire è il concetto di « scuola di massa ».

Il ministro però, si rende conto che, ormai, il danno è fatto, a scuola ci vanno proprio tutti. Quindi non è più il caso di affannarsi troppo, e rimetterla a posto. Meglio sarebbe, invece, seguire con maggiore attenzione gli sforzi che si fanno nel campo della scuola privata. E di iniziative, soprattutto da parte di alcune organizzazioni cattoliche, ce ne sono parecchie. Basta vedere i documenti e le lettere che hanno inviato a tutti i parlamentari e che il Parlamento ha, puntualmente, pubblicato, prima a luglio, poi, di nuovo, nei giorni scorsi.

Con chiarezza, fermamente, queste associazioni, alcune delle quali operano nella scuola, hanno ribadito i punti chiave delle proprie posizioni. Innanzitutto, vogliono che sia garantito quello che

Ma sulla riforma la Dc non ha nulla da dire?

Attacco di alcune associazioni cattoliche ai punti chiave del testo per la secondaria

esse definiscono il « pluralismo » delle istituzioni scolastiche, e non solo il pluralismo dentro la scuola. Il che vuol dire, molto semplicemente, il riconoscimento, per le « private », degli stessi diritti (o finanzia « privati ») del pubblico. Nello stesso documento, i firmatari affrontano anche il tema della riforma: per attaccare i punti qualificanti. Con il pretesto di salvaguardare le scuole private dalla imposizione di clausole organizzative che possano minacciare la loro libertà e la loro stessa sopravvivenza, si attaccano duramente il principio di fondo della riforma, quello che si basa sulla riforma della secondaria superiore.

dell'obbligo scolastico al primo biennio della secondaria superiore. Da tale rifiuto nascono molte delle difficoltà soprattutto nella definizione di un nuovo e giusto rapporto tra cultura e preparazione alla professionalità. « Il fatto che quel progetto sia frutto di un compromesso — precisa la Compagnia Rodano — non vuol dire che sia da buttare via. Al contrario sulla base di quell'incarico si può lavorare per fare ancora meglio. Vorremmo, però, sapere, quali sono le intenzioni del ministro Valtutti e della stessa Dc che, invece, dando spazio in modo acritico agli attacchi che vengono da certe frange cattoliche, sembra accettare le sollecitazioni che tendono a far arretrare la riforma ».

Insomma, tutto lascia intendere che ci sia un attacco per cancellare proprio quei punti qualificanti su quali si era raggiunto un accordo. Il che in definitiva, significa non voler fare alcuna riforma.

A meno di due settimane dall'inizio ufficiale del nuovo anno scolastico che già si annuncia carico di problemi (gli stessi che per anni a viale Trastevere si è tentato di aggirare con le « provvidenze urgenti ») sarebbe il caso che le posizioni si chiarissero. Soprattutto, che governo e Democrazia Cristiana dicessero quali sono le proprie intenzioni in tema di riforma.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LA SPEZIA
Avviso di gara
L'Amministrazione provinciale della Spezia indirà, prossimamente, una gara a licitazione privata per la aggiudicazione della seguente opera:
Sistemazione e rettificazione della strada provinciale «Del Salsuara» - Tratto: Case Fornacchi - Pianca - Porcia - Volstra e sistemazione idraulica tratto: Orignana - Case Fornacchi.
Importo a base d'asta L. 769.798.000.

Istituto E. Fermi di Perugia.
La vostra carriera comincia qui.
Sedi a Perugia - Roma - Ancona.
Scuole paritate:
* ISTITUTO TECNICO GEOMETRI (Perugia),
* ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (Perugia - Ancona),
* ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (Perugia),
* ELETTRONICA,
* ELETTEOTECNICA,
* TELECOMUNICAZIONI.
* LICEO LINGUISTICO (Ancona),
* ISTITUTO PROFESSIONALE "A. FLEMING" (Perugia - Roma - Ancona),
* ODONTOTECNICI (Perugia - Roma - Ancona),
* ORTOPEDICI (Roma - Ancona).

La dura polemica scoppia tra la FIAT e il gruppo milanese
Un dito dell'Avvocato, nell'«Occhio» di Rizzoli

ROMA — Quest'«Occhio del gruppo Rizzoli — il « giornale popolare » che dovrebbe vedere la luce a ottobre — non ha una gestazione tranquilla. E non ci riferiamo, ovviamente, alle cronache satiriche che ne offre quel mattaccione di Mozambone sulla trasmissione radiofonica di Arbore e Boncompagni. Più di un problema deve esserci certamente in redazione se è vero che alcuni degli ultimi numeri del giornale, oltre a cronache satiriche, ne offre quel mattaccione di Mozambone sulla trasmissione radiofonica di Arbore e Boncompagni.

Il prezzo più basso; l'unico divieto vigente è di vendere a un prezzo più alto di quello fissato dal CIP. Ma si capisce facilmente quali conseguenze (e quali lotte si scatenerebbero) se la soluzione dovesse scaturire da una rottura plateale.
La questione si è incattivita in questi ultimi giorni alla vigilia di una riunione del comitato di presidenza della FIEG (scioltesi ieri sera) il quale è stato demandato il compito di dirimere la controversia. Sulla discussione non è trapelato molto, ma, a quanto pare, si è trattato di un incontro interloquatorio.

In effetti, nella componente editoriale della polemica tra Rizzoli e FIAT potrebbe esserci anche di più. Il fatto che la casa torinese abbia deciso di affidare ad una apposita finanziaria guidata da Luca Montezemolo tutte le sue attività editoriali non è solo un fatto di riorganizzazione interna. Nel mondo dell'editoria, infatti, che la nuova società dovrebbe sviluppare una maggiore presenza del gruppo FIAT nella stampa regionale collegata ad emittenti televisive.
Il mercato delle piccole testate sta suscitando vari interessi e appetiti. Il gruppo Caracciolo, ad esempio, ha perfezionato l'acquisto della Provincia pavese. Su questa scia, vorrebbe muoversi — si dice — il gruppo Agnelli. L'integrazione giornalistica, tuttavia, quale è stato demandato il compito di dirimere la controversia. Sulla discussione non è trapelato molto, ma, a quanto pare, si è trattato di un incontro interloquatorio.

Arrestato Zizzo boss del traffico di eroina

PALERMO — Non c'era riuscita la giustizia italiana, impiantata — stando quanto ha sostenuto la commissione antimafia — in una rete di copertura e connivenze. Ma ce l'hanno fatta gli investigatori americani: il sessantenne Salvatore Zizzo, il mafioso indicato da svizzeri dossier come il principale boss del traffico internazionale di droga pesante tra l'Italia e l'America, arrestato ieri a Salemi (Trapani), nella valle del Belice, dai carabinieri, su mandato di cattura della procura generale di Palermo, raggiungerà nelle prossime ore un carcere USA.

Servizio o ma nipolazione?

(Dalla prima pagina)
Spinta rinnovatrice e unitaria che è più che mai necessario avere in mano nell'altro ramo decisivo dell'informazione-comunicazione, quello radiotelevisivo. La riforma della Rai-TV è alla vigilia di una tappa fondamentale. Il 15 dicembre entrerà in funzione la terza rete, il che significa un concreto passaggio alla fase del decentramento, attuazione delle sedi regionali, avvicinarsi alle realtà politiche, culturali, democratiche locali, grandi possibilità nuove di coinvolgimento del pubblico, delle istituzioni, delle forze intellettuali e tecniche. Si sono dovute superare difficoltà e resistenze, com'era prevedibile e logico, altre ne rimangono, ma la data del « via » è fissata. Anche per questa così rilevante operazione di rafforzamento del servizio pubblico radiotelevisivo, non ci si può affidare solo al

l'impegno, che certamente non manca e non mancherà, della dirigenza e dei lavoratori Rai. Quel che è ancora inadeguato, diciamo chiaramente, è la comprensione dei fini e del valore di questa novità da parte delle istituzioni regionali e comunali, delle forze democratiche, del nostro stesso partito. Si parla tanto della necessità di uscire dal « Palazzo », e la Rai-TV ne ha particolarmente bisogno. Bene, qui vi è una occasione del tutto nuova di intervento, di proposta, di presenza, di protagonismo. È una battaglia da condurre dall'esterno e dall'interno, in quanto anche l'azienda Rai non deve considerarsi, una cittadella arroccata, bensì esprimere fino in fondo lo spirito di apertura che era ed è alla base della riforma. La terza rete può essere un positivo scossone, anche in questo senso.

fato all'azienda.
Consideriamo il servizio pubblico radiotelevisivo una garanzia democratica necessaria, e quindi da sostenere, rafforzare, riformare, ma non lo consideriamo in alcun modo in contrapposizione con l'attuale e multiforme emittenza privata e locale. Sono due aspetti complementari dell'informazione-comunicazione, che devono anzi, a parer nostro, collaborare e costituire un reciproco stimolo. Ma tutto il fenomeno dell'emittenza locale va ripensato, alla luce dell'esperienza ormai non più brevissima: perché accanto alla positività dell'avver meso in moto fresche e interessanti energie intellettuali, democratiche, tecniche, e dell'aver introdotto elementi di dibattito, di confronto, di più ampia e diversificata informazione, vi sono anche pericoli evidenti. Vi è il pericolo di un complesso abbassamento del livello culturale, specie ad opera delle emittenti puramente commerciali,



L'ULTIMA ECLISSI (LA PROSSIMA NEL 1982)
MISSISSIPPI — L'ultima eclissi totale di luna sul Nord America (la prossima si registrerà nel 1982) è stata ben visibile sullo stato americano del Mississippi. Le immagini della foto sopra sono state riprese nella città di Pass Christian e fissate in una sola foto le fasi successive dell'eclissi.

Le opere finaliste al «Premio Prato»

PRATO — La giuria del premio letterario Prato ha scelto le opere finaliste per la saggistica e la narrativa. Per la saggistica la scelta si è ormai ristretta su questi cinque autori: Giampaolo Carocci «L'età dell'imperialismo», e editrice Il Mulino; Giuseppe Galasso «Storia d'Italia», e editrice UTET; Carlo Lizzani «Il cinema italiano (1935-1979)» Editore Rizzoli; Raffaele Romanelli «L'Italia liberale» editrice Il Mulino; Ernesto Rossi «Guerra e dopoguerra» editrice La Nuova Italia. Per la narrativa invece i cinque titoli della rosa sono: Francesco Burdin «Antropomorfo», editore Marsilio; Luca D'Eramo «Deviazione», Arnoldo Mondadori Editore; Maria Luisa Fargion «Lungo le acque tranquille» Pan editore; Ferruccio Ulivi «Le mani pulite» Editore Rizzoli; Bruno Zavagli «F pagaschi» editore Bompiani.

TUTTI PARLANO DELLA
Repubblica Democratica Tedesca
Pochi la conoscono e sono in grado di apprezzarne le bellezze storiche, culturali e turistiche e le possibilità di vacanza.
Visitate i suoi famosi centri turistici:
• BERLINO
• DRESDA
• MEISSEN
• LIPSA
• WEIMAR
• ERFURT
• EISENHACH
• POTSDAM
con VIAGGI PROGRAMMATI per turisti isolati o in gruppo della durata di 3, 4 o 7 giorni.
Da Maggio a Settembre partenze da Berlino, capitale della Repubblica Democratica Tedesca.
Organizzazione del
REISEBURO
agenzia di Viaggi ufficiale della R.D.T.

Favorite inviarmi senza impegno informazioni sui viaggi nella Repubblica Democratica Tedesca
Nome
Indirizzo
Città
CAP

Da oggi Festival del cinema a S. Sebastiano

Anche qui c'è chi soffia sul fuoco

Una manifestazione viva (nel travagliato paese basco) che molti vorrebbero trasformare in passerella turistica

Dal nostro inviato SAN SEBASTIANO - Purtroppo come sempre in...

fabulano in favore di questi ultimi le occulte embenze grigie di una superstite cultura franchista...

Primi titoli della stagione teatrale romana



Non tutto ma di tutto nel «cartellone» Eti

ROMA - Molti giornalisti ieri mattina ad una bionda conferenza stampa tenuta dal direttore generale dell'ETI Bruno D'Alessandro...

Scorrendo poi il cartellone presentato alla stampa, e sentendo anche le chiose fatte da D'Alessandro...

questa volta dalla Cooperativa del Teatro mobile (Bosetti, Fagella, Paola Borboni)...

CINEMAPRIME «La Luna»

Una iperbole melodrammatica

Senza contatto

LA LUNA - Regista: Bernardo Bertolucci. Soggetto: Bernardo Bertolucci, Franco Arcalli. Sceneggiatura: Giuseppe e Bernardo Bertolucci...

I GIORNI CANTATI - Regista: Paolo Pietrangeli. Interpreti: Paolo Pietrangeli, Mariangela Melato, Anna Nogara...

Il rampollo nei guai

LABIRINTO - Regista: Claude Pinoteau. Sceneggiatura di Jean-Claude Carrière...

di una simpatica ex carcerata statunitense, Karen, sedotta dal brusco carattere di Román...

SPAZIOFESTIVAL

Una pantomima e gli anni '50 in musica

MILANO - Giornata particolarmente densa sul fronte degli spettacoli al festival nazionale di Milano...



David Grieco

Ma non è una cosa seria

Ci sembra davvero incredibile, soprattutto se pronunciata nel 1979, la frase con cui Bruno D'Alessandro...

Giorgio Fabre

NELLE FOTO: Edwige Fenech, Carla Gravina e Vittorio Gassman sono tra i protagonisti della stagione teatrale romana.

PROGRAMMI TV

- Rete 1 11.50 LORETO: Visita di Giovanni Paolo II alla Basilica Lauretana...

- 15.50 TG2 SPORT SERA - (C) 19.10 NEWS SUPERIOR 19.15 PREVISIONI DEL TEMPO - (C) 19.45 TG2 STUDIO APERTO...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1 GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22, 25...

- Radio 2 VIP: 17: Radiomoo Jazz 79; 17:30: Val coi disco; 17:55: Obiettivo Europa...

Film in TV

La novizia inquieta di Lattuada

Tratto da un romanzo di Guido Piovene, da cui peraltro si distacca in modo autonomo, Lettere di una novizia (1960)...

«La Venexiana» in scena a Venezia per la regia di Arnaldo Momo

Giochi d'amore e della ragione

Dal nostro inviato VENEZIA - Nel cortile dondoso di Ca' Rezzonico si recita La Venexiana...

vo di questa materia e, se da un lato, attraverso una stilizzazione filologicamente raffinata, l'hanno poi composta nelle cadenze e nella ritmica di un rito liturgico...

Sauro Borelli

La riunione del Comitato federale e della CFC

L'affettuoso incontro dei comunisti romani con il sindaco Argan

Il saluto e gli auguri dei compagni Chiaromonte e Morelli Mercoledì saranno discussi i problemi aperti dalle dimissioni



Il professor Argan con Chiaromonte ieri in federazione

Gli organismi dirigenti del PCI romano si sono incontrati con Giulio Carlo Argan, ieri sera, nel teatro della federazione romana...

L'incarico ringraziando tutti voi, i dirigenti nazionali del partito, quelli della federazione...

Il suo reparto diolici infatti è uno dei pochi esistenti in città, l'unico di tutta la VII circoscrizione...

La giovane infermiera morta di epatite: si è conclusa l'indagine della Regione

I risultati dell'inchiesta si conosceranno solo tra qualche giorno - Il diploma conseguito dalla giovane Rita Paluzzi non aveva valore giuridico - La grave situazione della emodialisi in città: tutto il settore è praticamente in mano alle case di cura private

Si è chiusa ieri con un supplemento di indagine, l'inchiesta aperta dalla Regione sulle condizioni di lavoro e sulla adeguatezza delle attrezzature della clinica Guarneri...

Intanto, a quattro giorni dai funerali della ragazza, ancora nessuno si è preoccupato di rispondere alle accuse a questo punto molto precise formulate dai sindacati...

Per disintossicarsi al Santo Spirito gli eroinomani devono mettersi in lista d'attesa. Per il direttore sanitario dell'ospedale, Enzo Bergami, non c'è altra possibilità...

Al Santo Spirito Eroinomani in lista per disintossicarsi

Eroinomani in lista per disintossicarsi

Per disintossicarsi al Santo Spirito gli eroinomani devono mettersi in lista d'attesa. Per il direttore sanitario dell'ospedale, Enzo Bergami, non c'è altra possibilità...

comuni per sezione. «Agendo diversamente dice il dottor Bergami — si hanno risultati controproducenti ed anzi dannosi, e non ci sentiamo di poter assicurare una tale responsabilità...

Dopo l'inchiesta degli assessori provinciali sul S. M. della Pietà

Sull'assenteismo nell'ex manicomio troppe polemiche a «doppio fondo»

Se non fosse gravissimo, sarebbe grottesco. Le polemiche sul Santa Maria della Pietà, sull'assenteismo all'interno del manicomio...

Gli assessori hanno inviato la documentazione alla giunta provinciale (il cui presidente, prima aveva fatto fuoco e fiamme contro il cattivo funzionamento dell'ospedale)...

la quale, chissà perché, ha affermato che è illegittimo procedere contro i medici. Come dire: un dipendente provinciale ha tutto il diritto di firmare il registro e di andarsene per i fatti suoi...

di costumi «assenteisti», purché operati. Strano invece, il comportamento della federazione unitaria di categoria...

La mancanza di insulina

«L'assassinio quotidiano delle case farmaceutiche»

Sempre più drammatica la situazione dei malati di diabete a causa della pretesca operazione di imboscamento di insulina da parte delle case farmaceutiche che producono. Il medicinale manca infatti dalle farmacie da più di 40 giorni...

andrebbe incontro ad un coma glicemico e acetone, con il rischio di non svegliarsi mai più». Una considerazione esplicitamente più che sufficiente a far comprendere l'assurdità della manovra...

Da parte dei familiari e di due testimoni

Denunciati gli agenti della Garbatella per le botte al minorato

«Benito Di Curzio venne afferrato brutalmente, percosso con ripetuti calci, poi letteralmente scaraventato sul sedile posteriore della volante. Mio fratello restava disteso e con i piedi che sporgevano dallo sportello...

Un panorama aggiornato è stato fornito ieri nel corso di una conferenza stampa in Campidoglio. Vediamolo. La città, come si sa, è stata «divisa» in quattro settori...

Il primato alla II circoscrizione dove si tenta una gigantesca terziarizzazione

Quando dagli sfratti nascono studi e negozi

I proprietari vincono le cause «per necessità» ma gli appartamenti rimangono vuoti in attesa di tempi migliori... Ieri conferenza stampa del SUNIA in casa di una famiglia sfrattata — Lanciata una petizione

Una conferenza stampa sul problema degli sfratti in casa di una famiglia sfrattata: l'ha tenuta ieri mattina il Sunia nello stabile di viale Eritrea 91, davanti a inquilini del quartiere e a rappresentanti delle forze democratiche del quartiere e della II circoscrizione...

E' la storia di semore. Nella seconda circoscrizione — e di questo si è parlato nella conferenza stampa — è praticamente impossibile. Da tempo in questa zona di Roma (Salario, Trieste, Nomentano) imperversano, in fatto di casa, le speculazioni più pesanti: si tenta in pratica una gigantesca «terziarizzazione» dei tre quartieri...

Intanto l'impugnamento aumentato anche per gli scarichi abusivi di industrie che non rispettano la legislazione vigente. Proprio su questo tema si è svolto un incontro ieri tra gli assessori competenti del Comune, della Provincia e della Regione e le associazioni degli industriali e degli artigiani...

Intanto l'impugnamento aumentato anche per gli scarichi abusivi di industrie che non rispettano la legislazione vigente. Proprio su questo tema si è svolto un incontro ieri tra gli assessori competenti del Comune, della Provincia e della Regione e le associazioni degli industriali e degli artigiani...

Soffocato nella roulotte nell'incendio al Luna park

E' stata una candela dimenticata accesa nella roulotte a provocare l'incendio che ha ucciso il piccolo Daniele Suller, al luna park di Aprilia. E' stato il fatto che nessuno si è ricordato che lui era a dormire dentro la casa viaggiante a provocarne la morte. Quando si è propagato l'incendio, infatti, tutti sono corsi a spegnere le fiamme non sapendo che Daniele era dentro a dormire. E' stato un vigile del fuoco, quando tutto era finito ad accorgersi che il bambino era...

Un bambino di cinque anni

Quattro depuratori per pulire il Tevere

Quelli costruiti, quelli in costruzione e quelli fermi - Ancora tempi lunghi per rifare le fognature della città - Gli intralci burocratici

Attivo con Reichlin e Morelli alla festa di Villa Lazzaroni

A che punto sono i quattro super-depuratori destinati a cambiare il volto delle acque di Roma, e cioè del suo fiume e del suo litorale? Né molto avanti, data la rapidità del degrado ambientale, né molto indietro, dato il vuoto degli anni precedenti, e lo stato pauroso delle fognature a Roma.

l'adduttrice ovest (8,57 per cento della portata) e le due adduttrici di sinistra (10,35 e 10,35 per cento) le quali non sono state ancora indette le gare di appalto.

Impianto Roma-Sud — Sorgerà nella zona compresa tra la via del Mare e l'ansa del Tevere chiamata Tor di Valle, su un'area di 70 ettari. Su questo impianto gravitano un milione e 450 mila abitanti, secondo le previsioni «a saturazione» del piano regolatore. Attualmente ve ne sono un milione e 450 mila.

Impianto Roma-Ovest — Sorgerà sulla riva sinistra del Tevere, sul ramo di Fiumara Grande, di fronte all'isola di Tor Boacciana; l'area è di circa 100 ettari, per un totale di 400 mila abitanti. Dal '74 è funzionante la prima sezione che convoglia le acque di 200 mila abitanti. Sono in costruzione le adduttrici di Fiumicino e Acilia.

gramma degli investimenti per il '78 e l'81, nonché tutti gli interventi di «base» e quelli cioè relativi alla ristrutturazione della rete fognante e alla costruzione di quella mancante, soprattutto nelle borgate. Lo sforzo che l'amministrazione sta facendo — come si vede — è enorme, ma i vuoti sono talmente grandi che soltanto tra qualche anno sarà possibile vederne gli effetti visibili.

Il partito

- ROMA ASSEMBLEE — NETTUNO alle 15 (Fortini) CIRCOSEZIONI — II a SALARIO alle 17 riunione dei gruppi struttura, spettacoli, mostre dibattiti preparazione Festa (Vittorini) FESTE DE L'UNITA' — VILLA LAZZARONI alle 16 (Morganti); TOR BOACCIANA alle 18.30 (Borghesi); PALERMINA alle 19 (Morganti); TESTATELLA alle 19.30 (Morganti); VILLA FIORELLI alle 18 (V. Vetrone); MONTE SACRO alle 18 (Lioni); PORTO MEDAGLIA alle 18 (Bischi); TOR DE' CENCI alle 18.30 (Borghesi); COLLE DI LATAPIA alle 18.30 (Guerri); LUNGHEZZA alle 18 (Vetri); GENZANO alle 18.30 (Crescenzi); SANTI LUCIA alle 20 (Vetri); COLLEFIORITO alle 17 (Morganti); CONTI GIACCA alle 18 (Morganti); MARTIN PASCARETO, S. MARCELLO alle 18.30 (Vetri); F.G.C.I. — Al Festival de l'Unità di Tiburtino Gramsci, alle 18, sulla droga (Sandri); CIRCOSCRIZIONE CRO ALTO: ore 17, Festa de l'Unità...

Si chiude la prima fase
In Coppa Italia domani molti nodi da sciogliere

Due gli incontri-spareggio: Lazio-Udinese e Milan-Genoa - La Roma si gioca tutto a Bari - Ingarbugliato il 3. girone: in lizza Fiorentina, Ternana e Como

ROMA - I quattro turni di Coppa Italia hanno ribaldito una grande verità: il campionato è lo spettacolo più popolare e che rende di più. Sono, infatti, aumentati spettatori e incassi: 85.000 in più e quasi un milione di spettatori alla partita di domenica.

● ATALANTA (2)-INTER (6) - I nerazzurri sono praticamente promossi. Dovessero perdere a Bergamo, il Bologna potrebbe scendere soltanto a patto di segnare una caterva di gol alla Spal.

● BARI (1)-ROMA (5) - I giallorossi debbono vincere per qualificarsi. Un pareggio favorirebbe l'Atalanta, il 40% di probabilità con la X.

● MILAN (5) - GENOA (5) - I rossoneri sono in testa. Se la Spal non vince, il Milan è promosso. Se la Fiorentina vince, il Milan è promosso.

● PALERMO (2) - LECCE (1) - Cadette già fuori e preferite per il 50% per la X.

● SPAL (3) - BOLOGNA (4) - Al petroliati per superare il tricolore. Se la Fiorentina vince, il Bologna è promosso.

● TORINO (6) - PARMA (2) - Incontro senza storia. Il Torino è favorito. Se la Fiorentina vince, il Torino è promosso.

● CESENA (2) - VICENZA (1) - Stesso discorso di pronostici, con prevalenza di percentuale per il 50%.

● LAZIO (6)-UDINESE (6) - Si decide il passaggio del scontro-spareggio. Al biancazzurri, che vantano una migliore differenza-gol, basterebbe un pareggio. Ma Lovati recupera D'Amico, dà fiducia a Tassotti e Viola, escludendo Pignin e Lopez.

● PERUGIA (2) - SAMP (2) - I giallorossi di Liedholm hanno tagliato i ponti ad entrambe. Castagner cercherà anche domenica il migliore assetto, doriani sono formazione veloce, con ottime individualità e dovrebbero, però, costituire un valido atesto per il 50%.

● TERNANA (3) - VERONA (2) - Agli umbri per farcela dovrebbe capitare: battere i veronesi con più di un gol di scarto, perché se il Como dovesse vincere a Firenze potrebbe approfittare della migliore differenza-gol.

● VERONA (2) - TERNANA (3) - Agli umbri per farcela dovrebbe capitare: battere i veronesi con più di un gol di scarto, perché se il Como dovesse vincere a Firenze potrebbe approfittare della migliore differenza-gol.

● VERONA (2) - TERNANA (3) - Agli umbri per farcela dovrebbe capitare: battere i veronesi con più di un gol di scarto, perché se il Como dovesse vincere a Firenze potrebbe approfittare della migliore differenza-gol.

● VERONA (2) - TERNANA (3) - Agli umbri per farcela dovrebbe capitare: battere i veronesi con più di un gol di scarto, perché se il Como dovesse vincere a Firenze potrebbe approfittare della migliore differenza-gol.

Dai nuotatori la prima medaglia per gli azzurri alle Universiadi
Guarducci trascina la 4x200 a un terzo posto di prestigio

Oggi incomincia l'atletica e subito è di scena la Simeoni - In gara Caravani, i pistisi e Gabriella Dorio

Dal nostro inviato
CITTA' DEL MESSICO - «Li per li ho pensato che non era il caso di andare a prevedere l'american e il tutto in quanto erano troppo lontani e così mi sono acccontentato di appuntare e distanziare il canadese. Con questo titolo Marcello Guarducci sintetizza l'ultima frazione della staffetta 4x200 crawl. Marcello aveva ricevuto il cambio dal giovane leghnese Renzo Bollati con un lieve ritardo rispetto al canadese Mike Olson e in quel momento l'Italia era quarta. Stati Uniti e Unione Sovietica, vale a dire Charles Sharpe e Volodya Mikheev erano imprevedibili. L'ex primatista d'Europa si è messo in caccia di Olson e già alla prima virata gli stava davanti. Quel terzo posto era la prima medaglia italiana in questa edizione messicana delle Universiadi.



PAOLO REVELLI a terra per forti dolori addominali, accusati durante la premiazione della 4x200 (dove l'Italia ha conquistato la medaglia di bronzo) causati molto probabilmente dallo sforzo

Marcello, molto tranquillo e con un sorriso tenue gli addolcisce il viso pallido e scava, spiega poi come ha assorbito la fatica degli estenuanti lunghissimi chilometri dall'Italia al Giappone e al Messico. «E' il mio modo un po' pazzo di vivere che mi ha permesso di superare senza danni e meglio degli altri la fatica del giro del mondo. Nonostante abbia dormito solo cinque ore per notte sto bene». Non sta bene, invece, Paolo Revelli che sul podio della premiazione stava per svenire si aggrappava a Bollati. Paolo, prima bianco come un fazzoletto e poi grigio come la cenere, dopo la premiazione è proliato e hanno dovuto stenderlo su un lettino. C'è voluta una mezz'ora perché riprendesse un po' di colore. Giorgio Quattrone, il secondo periodo di Ciniola è partita malissimo e alla virata era ultima. La gara è stata dominata dalle statunitensi Elizabeth Rapp e Laura Hinderaker prima e seconda in 1'04"04 e 1'04"88. Al terzo posto la sovietica Alla Critchenko (1'05"29). Al 200 rana femminili si è visto del nuovo con la cecoslovacca Irena Fleisnerova eguagliata vincitrice della prova in 2'41"42. Segno prevalente la X col 40% per il 2 il 30%.

se la più forte squadra del torneo e con la veloce formazione di Cuba. A proposito di Cuba va segnalato un risultato clamoroso: le cubane del basket, hanno sconfitto per la prima volta 69-66, le ragazze sovietiche. Giova tornare brevemente alla piscina olimpica per riferire della terza medaglia conquistata dai cinesi in questa Universiade. Infatti Li Kong Zheng ha fatto il terzo posto nei tuffi dal trampolino di tre metri, gara vinta dal sovietico Aleksandr Kosenkov davanti al cubano Rolando Ruiz. Lo splendido duello tra giunco Teodora Ungureau, rumena, e Maria Pilatova, sovietica, si è concluso, ma con lieve margine, a favore della prima. Teodora ha infatti conquistato due medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Maria ha portato a casa due medaglie d'oro e una d'argento.

Oggi comincia l'atletica leggera che assegnerà due medaglie d'oro e tre di bronzo ai fondisti dei 10 mila metri. Intanto Menna ha risolto il dilemma che lo tormentava da qualche giorno, e che aveva anche provocato qualche polemica col suo allenatore Vittorio: il velocista barlettano correrà nella prova ufficiale della serie dei 400 sul 200 metri, rinunciando al 100. Pietro si è detto convinto di non poter scendere sotto i 1'01" nella distanza breve e dunque ha deciso di rinunciare per concentrarsi tutto sul record mondiale dei 200, quel 19"83 di Tommie Smith che resterà proprio dalle Olimpiadi messicane del '68. Menna, ovviamente, correrà anche la 400.

Nelle varie serie eliminatorie saranno in gara parecchi altri azzurri: Sara Simeoni farà la qualificazione dell'atto che sarà il 1200. Lauretta Miano e Marisa Masullo correranno le batterie dei cento, così Gianfranco Lazzari e Luciano Caravani. Giuseppe Buttari e Patrizia Lombardo faranno le batterie degli ostacoli alti mentre Stefano Mallinverni e Roberto Tosti faranno le batterie dei 400. Gabriella Dorio e Vittorio Fontanella saranno impegnati sul 1500 e Fausta Quintana nel giavellotto. La finale dell'atto femminile è prevista per domani con inizio alle ore 23 (ora italiana).

Remo Musumeci

Table with 4 columns: Country, Gold, Silver, Bronze. Lists countries like USA, USSR, Romania, etc.

IMPARA L'INGLESE CON GLI INGLESI (PER CAPIRE IN INGLESE)

BRITISH COUNCIL ENTE CULTURALE DEL GOVERNO BRITANNICO VIA MANZONI 38 - 20121 MILANO TEL. 78.20.16 78.20.18

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da Lire 78.996.208.000 a Lire 100.000.000.000. In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 30 giugno 1979 avrà inizio con il 19 settembre 1979 l'emissione gratuita di n. 5.250.948 nuove azioni, da nominali Lire 4.000, da assegnare agli azionisti in ragione di 4 azioni nuove per ogni gruppo di 15 azioni vecchie possedute, godimento 1° gennaio 1979.

Si corre a Prato il G.P. Industria e Commercio
Battaglin guida l'Inoxpran verso lo scudetto tricolore

Dovranno però guardarsi dagli attacchi della Bianchi e della Magniflex

Dal nostro inviato
PRATO - Il signor Moser è fuggito per sempre dal signor Saronni e in Catalogna per rispettare vecchi contratti e tutti gli altri sono a Prato per onorare il Gran Premio Industria e Commercio che festeggia la trentatreesima edizione assegnando lo scudetto tricolore. Nel pomeriggio di oggi, dopo una severa cavalcata di 239 chilometri, sapremo infatti quale è la squadra campione d'Italia. Nell'attesa viviamo la situazione decretata dalle due prove precedenti (giro di Reggio Calabria e Trofeo Matteotti) vinte entrambe da Giovanni Battaglin: Inoxpran punti 40; Bianchi-Pae-39; Magniflex Famucine 37. Si è tenuto soltanto il primo test della classifica per sottolineare un'incertezza che promette fuoco e fiamme.

Giovanni Battaglin è in gara nonostante gli acciacchi e i brutti ricordi di Valkenburg. Costretto a fermarsi durante la Milano-Torino, il ragazzo di Marostica avrebbe dovuto ripartire ancora una settimana, per smaltire la botta olandese, per non soffrire quando il braccio sinistro impugna il manubrio, ma Giovanni è uno spadaccino degno della simpatia e degli evviva di Prato e dichiara: «Niente problemi. Restare a casa significa anche perdere il ritmo in vista delle ultime battaglie stagionali, perciò eccomi qui con la volontà di battere il record. Certo, in condizioni normali e con questo percorso che mi si addice, le possibilità sarebbero state nettamente superiori. Probabilmente lo scudetto andrà alla Bianchi, però anche la Magniflex ha buone carte da giocare».

Battaglin meritava un posto sul palcoscenico di Valkenburg e meriterebbe lo scudetto perché è un ciclista serio e volenteroso, perché a differenza di qualche celebrato collega (che sulla volata assassina del campionato del mondo avrebbe ricambiato un castello) è di una modesta empietate. Perciò buona ripresa e tanti auguri a Giovanni, al capitano coraggioso che lotterà per difendere il piccolo vantaggio dell'Inoxpran.

L'appena detto preme la Bianchi con Contini, Knudsen, Luaidi, De Mynck, Pozzi e Persani, con gente in grado di vincere e di far punti, di marcare e di attaccare. Anche la Magniflex è ben armata poiché dispone di Baronecchi, Vandi e Johansson, nonché di validi elementi di appoggio come Ceruti, Polini e Sgabazzi. La vigilia, insomma, dice parole inconfondibili. Il terzo tempo hanno subito una rete segnata da un Gai, il divario di due punti si è allargato a tre nell'ultimo periodo dove Marco Galli ha segnato l'unico punto italiano. La squadra sovietica non è eccezionale ma dura e precisa, non perdonano niente. La prevedibile sconfitta rende problematica la finale perché ora l'Italia dovrà vedersela con la Romania - che è for-

Finalmente deciso il destino dell'attaccante Pellegrini all'Avellino. Dalla nostra redazione NAPOLI - Claudio Pellegrini da ieri pomeriggio è dell'Avellino. Il giocatore, informato da Vitali sulla nuova destinazione, si è subito messo a disposizione di Marchesi. Complicata e lunga la trattativa tra dirigenti del Napoli e quelli del sodalizio Avellino. Circa quattro ore di discussione tra Perriano, Funzo e Vitali da una parte, e Sarri, Sibilla e Francesco Joppa dall'altra. Presente al vertice anche l'avvocato Colantuoni, amico e uomo di fidu-

Renault, Williams e Ferrari le vetture più veloci nella prima giornata di prove

G.P. d'Italia: avvincente lotta a tre



Il «team» Ferrari prepara il piano di gara per il G.P. d'Italia. Da sinistra Villeneuve, Scheckter e l'ing. Forghieri

Al francese Arnoux il miglior tempo, seguito da Jones, Villeneuve, Regazzoni e Scheckter. L'ing. Forghieri ha sperimentato numerose soluzioni sulle macchine di Maranello - In evidenza anche Lauda - Oltre le attese l'Alfa Romeo di Giacomelli - Applausi per Brambilla

Da uno dei nostri inviati

MONZA — Gilles Villeneuve, «schiacciando tutto», ha tentato in ogni modo di portare la sua Ferrari al vertice della graduatoria dei tempi: non c'è riuscito per pochi centesimi di secondo, corrispondenti a pochi centimetri di pista. Così, al termine della prima sessione di prove per il 50.º gran premio d'Italia scottesi ieri, erano in testa René Arnoux con la Renault Turbo e Alan Jones con la sempre velocissima Williams.

Il canadese era terzo e il suo tempo conferma i progressi fatti dalla Ferrari, che per questa gara aveva apportato numerosi miglioramenti alle proprie T4. L'ing. Forghieri, tanto nelle prove libere del mattino come in quelle cronometrate del pomeriggio, ha sperimentato numerose soluzioni, facendo montare alettoni di diversa foggia e pneumatici di varie misure. Sono state provate, come era previsto, sia le vetture con i freni in posizione tradizionale, cioè a fianco del differenziale, sia quelle con i freni sui mozzi delle ruote. Alla fine il tecnico della Ferrari ha dichiarato che questa ultima soluzione sembra dare risultati leggermente migliori.

Le prove di ieri

Arnoux (Fr) su «Renault Turbo» 1'34"704, alla media oraria di km. 220,476 (nuovo record al Nido della pista di Monza); Jones su «Williams» 1'34"982; Villeneuve su «Ferrari» 1'34"986; Regazzoni su «Williams» 1'35"339; Scheckter su «Ferrari» 1'35"501; Jabouille su «Renault Turbo» 1'35"665; Lauda su «Brabham Alfa Romeo» 1'36"219; Piquet su «Brabham» 1'36"389; Andretti su «Lotus» 1'36"708; LaFitte su «Ligier» 1'36"848; Tambay su «Marlboro McLaren» 1'37"318; Pironi su «Candy Tyrrell» 1'37"510; Järvis su «Arrows» 1'38"120; Reutemann su «Lotus» 1'38"195; Giacomelli su «Alfa Romeo» 1'38"564; Watson «Marlboro McLaren» 1'38"770; Ickx su «Ligier» 1'38"915; Brambilla su «Alfa Romeo» 1'39"339; Stuck su «AT» 1'39"465; Fittipaldi su «Olympus Cameras Wolf» 1'40"161; Masa su «Arrows» 1'40"772; De Angelis su «Shadow» 1'41"104; Lammer su «Shadow» 1'41"183; Merzario su «Merzario» 1'43"330; Surer su «Ensign» 1'49"434.

Renault e Williams, pur rimanendo le più veloci, sono state molto avvicinate dalla Ferrari, che continuerà oggi a cercare di piazzare almeno una delle vetture in prima fila. La Ligier di LaFitte, e anche questo lo avevamo previsto, non ha invece mostrato progressi.

Se non fossero reduci da tante prestazioni deludenti, si potrebbe concedere anche qualche elogia alle Brabham Alfa, che con Lauda e Piquet si rinviano a ridosso delle migliori.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● CICLISMO — Giuseppe Saroni ha perso ieri il primato in classifica nel Giro di Catalogna. Il vincitore del Giro d'Italia, è causa di una caduta, nella semifinale del mattino, la El Vendreu-Barcellona, è arrivato con distacco di 4'01" dal vincitore, il bravo Copaldi, cedendo la maglia di leader allo spagnolo Garcia Saroni si è in parte rifatto vincendo la tappa del pomeriggio la Barcellona-La Garriga.

● TENNIS — In attesa di conoscere il vincitore del torneo di singolo agli «open» americani di Flushing Meadows è stato assegnato il titolo del doppio: se lo sono assicurati i due statunitensi Fleming e Mc Enroe battendo in finale i loro connazionali Lutz e Smith per 6-1 6-4.

Il centauro è tornato in Italia

Per Virginio Ferrari prevista ora una lunga convalescenza

Bologna — Virginio Ferrari, lo sfortunato pilota, rimasto vittima di una rovinosa caduta durante l'ultima gara iridata della classe 500 disputata domenica scorsa a Le Mans, è giunto a Bologna dove, dalle 14, è stato ricoverato all'istituto Rizzoli. Ferrari ha stupito tutti i presenti camminando con i propri piedi fino alla camera a due letti che lo ospita al terzo piano dell'istituto. Dopo una prima amorfia di dolore, è apparso sereno e sorridente rispondendo alle domande che gli venivano poste: «Quello che ora mi interessa — ha detto — è di riabilitarmi, e basta. Il viaggio è stato buono e non mi sento particolarmente affaticato. Non ho avuto infatti nessun problema di respirazione».

Domani una gara di tiro al piattello alla Borgata Fincocchio

ROMA — Domattina alle 8,30, presso il campo di tiro al volo «Castello» (V.le Cassina al 4, chilometri), il circolo Arci-Caccia della Borgata Fincocchio organizza una gara di tiro al piattello aperta ai cacciatori di tutta la associazione venatoria e ai tiratori di 3. categoria.

Una marea di gente ha preso d'assalto l'autodromo

La nuova «T4» e i cani lupo hanno tenuto banco a Monza

Entusiasmo indescrivibile e, pure, momenti di tensione; a sera tutto ok

Da uno dei nostri inviati
MONZA — «Ho cercato solo di fare un'eccezione a punto ed è arrivato il miglior tempo sul giro. Confesso che non me l'aspettavo. Era da quattro anni che mancavo da Monza e durante i primi giri ho faticato molto a trovare i giusti punti di riferimento. Ho provato a tenermi il piede sull'acceleratore, ho trovato per un paio di giri la pista libera ed è arrivato l'esplosivo. Credevo: questo tempo io lo posso ancora migliorare. Quanto? Diciamo quasi un secondo».

L'atmosfera dunque ieri sera è stata particolarmente arroventata. Una rappresentanza di questi super tifosi ha chiesto un colloquio con i dirigenti dell'autodromo chiedendo che i «francesi» fossero subito allontanati. Dopo alcune discussioni la situazione si è comunque normalizzata e tutto ha potuto svolgersi nel migliore dei modi. Da notare che esistono anche le possibilità che i suddetti tifosi occupassero perfino la pista.

In casa Ferrari il «tempone» di Arnoux non ha suscitato eccessive preoccupazioni. Giustamente l'uomo da tenere d'occhio è LaFitte. L'ingegner Forghieri ha lasciato a Villeneuve e Scheckter la scelta per la vettura da usare. «Tra la T4 modificata e quella, diciamo normale le differenze nelle prestazioni sono minime. Credevo, però, che Villeneuve abbia in simpatia la vecchia T4 mentre Jody sia intenzionato ad usare in gara la vecchia perché più collaudata».

Con questa affermazione, guascona anziché no, René Arnoux ha spiegato la performance che l'ha portato a demolire i precedenti record sul giro che appartenevano ad Andretti (ufficiale) in 1'37"520 ed alla Ferrari di Villeneuve (ufficiale) in 1'38"01. È stato, quello di Arnoux, un exploit salutato con un lungo applauso d'olla folta accorsa in gran numero sulle tribune e nel prato dell'autodromo monzese. Una marea di gente, calcolabile sulle 50 mila persone che ha preso d'assalto il parco fin dalla nottata di giovedì. Non sono mancati alcuni incidenti: fra questi super tifosi dell'automobile e le forze dell'ordine quando la polizia si è messa ad ispezionare tende e camioncini alla ricerca del materiale atto a costruire le impalcature per meglio seguire la gara. Particolarmente deprecabile, però è stato il comportamento dei «berretti verdi di Tolosa» l'organizzazione parmlitica francese che non ha esitato a solo attimo a lenciare i propri cani addormentati contro chiunque si trovasse a transitare nei pressi.

Di tanto loro i piloti della Ferrari hanno tenuto a sottolineare le difficoltà nel trovare i giusti assetti. «Sono riuscito negli ultimi minuti a capire il comportamento della vettura — ha affermato Villeneuve. Ora penso solo di migliorare. Il mio tempo mi soddisfa, comunque non mi appaga di certo».

Scheckter, invece, ha tenuto a mettere in chiaro le cause del suo testa-coda alla prima chicane: «Ho superato Merzario ed al momento della frenata la vettura ha sbadato col retroterzo e sono finito nella sabbia. Ho provato un grande spavento, ma fortunatamente non ho danneggiato la vettura».

Vittime di uscite di pista sono stati anche Jones, lamponato da Tambay alla chicane che immette nel rettilineo della parabolica Brambilla e De Angelis che, per evitare appunto Brambilla, ha picchiato violentemente il suo sedile, nella semifinale del mattino, la El Vendreu-Barcellona, è arrivato con distacco di 4'01" dal vincitore, il bravo Copaldi, cedendo la maglia di leader allo spagnolo Garcia Saroni si è in parte rifatto vincendo la tappa del pomeriggio la Barcellona-La Garriga.

Quanto a Brambilla il suo rientro è stato soddisfacente e il monzese lasciava trasparire la sua gioia: «Peccato che disponga solo di poche gomme da tempo perché per fare ancora meglio della diciannovesima prestazione che ho ottenuto. Non ho avuto nessuna difficoltà psicologica per ritirarmi in questo mondo. Finalmente la mia sofferenza si può dire terminata».

Ford Fiesta mi va.



Mi va per scattare. «Lo scatto è una dote indispensabile per una macchina, oggi più che mai! Nel traffico urbano, in una veloce autostrada, Ford Fiesta mi dà sempre la sicurezza nei sorpassi. E il piacere di una guida brillante.»

Mi va per risparmiare. «15 Km con un litro. Così risponde Ford Fiesta alla mia necessità di consumare poco e il risparmio è anche notevole nei costi di manutenzione. Ford Fiesta vale davvero il denaro che spendo e inoltre mantiene il suo valore nel tempo.»

Mi va per trasportare. «Il portellone posteriore è molto pratico. Nel vano bagagli posso caricare tutte le valigie della mia famiglia. Ford Fiesta dentro è così spaziosa che ci stiamo comodamente in cinque.»

Tradizione di forza e sicurezza

Conferenza stampa del presidente della FIC D'Alaja

Stabilito un maxi-raduno per i «P.O.» del canottaggio

BLIED — Il presidente della Federazione Canottaggio D'Alaja ha tenuto ieri, approfittando del giorno di riposo dei campionati mondiali canottaggio, una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i giornalisti italiani presenti nella cittadina jugoslava. Il dirigente della Fic, affiancato dagli altri responsabili del movimento canottistico, ha chiarito come questi campionati siano da considerarsi soltanto la prima tappa dell'ultimo anno della preparazione per le Olimpiadi di Mosca. Quella del 1978 non è stata una stagione facile, né agonistica, come non lo sono state le precedenti. Il problema logistico, in quanto molti degli atleti di interesse nazionale hanno rifiutato di concentrarsi nel centro federale FIC-Fiat di Torino, preferendo allenarsi nelle loro società. Dopo la disputa dei Giochi del Mediterraneo (dal 18

al 18 prossimi) nelle acque di Sibonico si terranno a fine settembre i campionati italiani. Successivamente verranno disputate le convocazioni per i ventenni nominativi per il lungo raduno che in pratica durerà fino all'inizio dei giochi olimpici, il 20 luglio. Gli atleti prescelti saranno concentrati a Sebaldia (Latina), dal 15 ottobre a marzo, con un intervallo, in gennaio, per due settimane di ossigenazione sulla neve. Dal 15 marzo al 30 giugno le sedi degli allenamenti saranno alternativamente Tirrenia (Livorno) e Piedicuro (Teramo). I convocati riceveranno un sostanzioso e mancato guadagno e sono previsti

premi anche per gli allenatori societari degli atleti prescelti.

A proposito dei tecnici stranieri Levschin e Nilsson, è stato confermato che il sovietico verrà chiamato nel centro di alta specializzazione di Sebaldia ma non avrà nulla a che vedere con la preparazione azzurra e con il norvegese sono in corso contatti per una sua eventuale assunzione nella sessione remiera della Fiat ricambi.

VACANZE LIETE

CATTOLICA - CLUB HOTEL, via Jacchi 3 Te 0541/963140. Al mare, camera con servizi privati, balcone, parcheggio a pagamento. Ottimo trattamento, menu a scelta. Dal 20 agosto al 30 settembre L. 10.000 tutte comprese.

Dopo le manovre dei senatori per una « crisi cubana »

Carter appeso al filo del SALT

« Non è il momento dell'esagerazione, ma della diplomazia », dichiara il presidente USA - Se l'accordo sulle armi strategiche dovesse venire bloccato al Senato, per il capo della Casa Bianca diventerebbero ardue perfino le elezioni primarie

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti è intervenuto stasera personalmente, attraverso una breve comunicazione alla nazione trasmessa in diretta da tutte le reti televisive, sulla crisi creata attorno alla presenza di truppe sovietiche a Cuba. Nel dibattito che fino ad ora si era sviluppato in America in un'atmosfera di confusione e di eccitazione, Carter ha portato una nota di chiarezza da una parte e di drammatizzazione dall'altra.

Il capo della Casa Bianca ha tenuto a rivolgere a tutti gli americani, e in particolare ai senatori che hanno in questi giorni minacciato di rendere impossibile la ratifica del SALT, un appello alla calma. « Questo — egli ha detto — non è né il momento del panico né quello dell'esagerazione. È il momento della diplomazia. I sovietici dal canto loro devono comprendere che noi abbiamo una particolare sensibilità per quanto riguarda l'emisfero occidentale. Chiediamo che la rispettin così come noi rispettiamo la loro su altre questioni. Tutti e due i paesi hanno interesse a che le loro relazioni reciproche si sviluppino in modo favorevole ».

SALT; in secondo luogo, perché moderino le loro richieste, ai senatori che hanno fatto della presenza dei soldati sovietici a Cuba motivo di agitazione per degli scopi che probabilmente hanno poca a che vedere con la sensibilità nazionale di cui Carter ha parlato. Quali potranno essere gli effetti di questo intervento diretto della Casa Bianca lo si vedrà nei prossimi giorni. Per ora non si può far altro che richiamare la situazione che si era creata prima del breve discorso del presidente degli Stati Uniti.

Ter di governare la crisi americana, infliggergli un colpo decisivo, rappresentato dall'eventuale mancata ratifica del SALT, in modo da eliminare la sua presenza dalle primarie che cominceranno a gennaio. Tutte e due sono ipotesi che hanno una loro validità. Tanto più che, almeno per quanto riguarda la seconda, qualche portavoce del senatore Ted Kennedy ha scelto proprio questa via, invitando a riflettere che le opposizioni della famiglia a una eventuale sua candidatura sarebbero cadute mentre rimarrebbero certe sue personali perplessità non meglio definite. Qui siamo, però, ancora nei campi delle ipotesi in cui grado di verificabilità non è molto elevato. Vi sono invece alcuni fatti che vale la pena richiamare.

Tutta la vicenda ha posto l'amministrazione Carter in una situazione talmente difficile da sfiorare i limiti della sopportabilità. Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato si benissimo, infatti, che l'opinione internazionale non capirebbe, e non accetterebbe, il rischio di una crisi grave tra Mosca e Washington sulla base della denuncia di una presenza militare sovietica a Cuba limitata a due o tremila soldati, che per di più si fa che gli americani affermino che si tratta di formazioni da combattimento non aggiunte. Due o tremila uomini, infatti, rappresentano una forza militare troppo esigua per poter essere considerata una minaccia. C'è, però, una ragione che spiega la preoccupazione americana: è che la base militare sia impegnata nella costruzione di una base militare — il che violerebbe gli accordi del 1962 — o che, per di più, sembra escluso. Se infatti — come gli stessi americani riconoscono — essa è il da molti anni o base è già stata costruita, oppure non si vede perché la dovrebbero costruire adesso. E se fosse già stata costruita i mezzi di ricognizione americani — che senza dubbio sono estremamente sofisticati — l'avrebbero individuata.

In queste condizioni non si vede davvero come l'amministrazione Carter potrebbe ottenere una mobilitazione di opinione internazionale analoga a quella del 1962. Tale difficoltà è stata del resto ben presente al gruppo dirigente di Washington fin dall'inizio. Di qui l'estrema cautela delle prime aperture fatte e gli accenti che l'impressione delle richieste formulate dal capo del Dipartimento di Stato. Egli si è infatti limitato a dire che gli Stati Uniti non avrebbero accettato la situazione creata dalla presenza dei soldati sovietici e come soluzione immediata ha proposto il ritiro a Washington dell'ambasciatore sovietico Dobrynin. Ma da una parte Dobrynin non s'è ancora visto e dall'altra la maggioranza dei senatori ha stabilito un legame tra ratifica del SALT e ritiro delle truppe sovietiche. Ciò vuol dire che a margini di azione del Dipartimento di Stato si sono ristretti. Cosa chiedere esattamente adesso ai sovietici? Il ritiro puro e semplice della loro forza militare da Cuba è un obiettivo estremamente difficile da raggiungere. I sovietici hanno già subito, nel 1962, una forte scacco a Cuba. Ma allora la ragione era dalla parte degli americani. Adesso sarebbe davvero azzardato, per le ragioni che s'è detto, sostenerlo. Si sta cercando un compromesso.

Da parte americana — e non pochi senatori sembrano spingere in questa direzione — si vorrebbe ottenere, in sostanza, un impegno sovietico a mutare il carattere della forza presente a Cuba: da forza di combattimento a forza di assistenza all'esercito cubano. Vi sono però due difficoltà. La prima è rappresentata dal fatto che un tale impegno sovietico dovrebbe essere negoziato nel quadro di un aggiornamento degli accordi del 1962. Il che sarebbe un processo lungo. La seconda è che il senatore Dooley ha presentato alla Commissione esteri del Senato — che ha cominciato la discussione sul SALT — una mozione che ne richiede il ritiro fino a quando le truppe sovietiche non saranno state ritirate da Cuba. L'amministrazione sta facendo un grosso sforzo per impedire che una tale mozione venga messa ai voti. Nel caso di una sua approvazione, infatti, il SALT sarebbe definitivamente, e ciò segnerebbe la fine della carriera politica di Carter.

E' anche alla luce di questo intreccio che va valutato l'intervento di ieri sera del presidente degli Stati Uniti. Il vertice « dove identificare con precisione le aree comuni della lotta e definire una politica vigorosa e coerente che rappresenti una risposta realistica alle nuove sfide ».

Al vertice, ha affermato d'altra parte il presidente panamense Rojo, « compete la responsabilità di adottare le misure necessarie per rinviando il movimento, riaffermando una posizione estranea ai blocchi e alle sfere di influenza e potenziando come un fattore globale sempre più efficace nella sua missione di prevenire conflitti e confronti tipici di una politica di potenza che deve essere bandita dalla scena internazionale ».

In arresto a Gaza decine di palestinesi

BEIRUT — Ad appena 24 ore dalla conclusione della visita di Sadat ad Haifa (il terzo viaggio del presidente egiziano in Israele, nel corso del quale sono stati raggiunti e reclamizzati alcuni accordi di portata secondaria per nascondere la realtà del profondo dissenso sui temi di fondo, a cominciare da quello palestinese) le autorità israeliane hanno annunciato l'attuazione di una massiccia ondata repressiva nella striscia di Gaza.

Elezioni anticipate in Giappone a ottobre

TOKIO — Il primo ministro giapponese Masayoshi Ohira ha sciolto ieri la camera bassa del parlamento con un anno di anticipo sul previsto e ha indetto elezioni generali per il 7 ottobre.

Forse solo oggi la chiusura del vertice

ALL'AVANA le ultime impegnative battute. Il contributo dell'India, del Perù, di Panama, della Guinea e del Nicaragua alla ricerca di una piattaforma comune del non allineamento - I drammi del mondo

Allestire Santini

Allestire Santini. Il vertice « dove identificare con precisione le aree comuni della lotta e definire una politica vigorosa e coerente che rappresenti una risposta realistica alle nuove sfide ».

Qualcosa sta mutando nei rapporti fra Cina e Vaticano

Qualcosa sta mutando nei rapporti fra Cina e Vaticano. Hua Guofeng incontrerà il Papa?

GITTA' DEL VATICANO

GITTA' DEL VATICANO — Il presidente cinese fino a Kuofeng, visitando l'Italia il prossimo 3 novembre nel quadro del suo primo viaggio in Europa, potrebbe recarsi anche in Vaticano per incontrare Giovanni Paolo II? L'ipotesi, sulla quale da parte vaticana c'è il massimo riserbo, ha preso l'avvio dal rinnovato interesse della S. Sede per la Cina e dal fatto che lunedì scorso il Papa ha ricevuto il preposito generale dei gesuiti, padre Arrupe, proprio per essere informato sui recenti contatti avuti in Cina, a livello religioso e politico, da alcuni gesuiti. Attualmente, si trovano in Cina mons. Pietro Tchang, responsabile della sezione cinese della Radio vaticana, e padre Chu, uno dei collaboratori di padre Arrupe, il quale su questi argomenti ha avuto anche un colloquio con il segretario di Stato, card. Casaroli. Ambienti diplomatici non escludono, perciò, che in ogni caso la prossima presenza a Roma di una autorevole delegazione guidata dal presidente Hua possa offrire una eccezionale occasione per contatti più diretti tra rappresentanti vaticani e cinesi.

Proposta dal « Quotidiano del popolo »

Proposta dal « Quotidiano del popolo ». Riforma elettorale nel PC cinese.

Allestire Santini

Allestire Santini. Il vertice « dove identificare con precisione le aree comuni della lotta e definire una politica vigorosa e coerente che rappresenti una risposta realistica alle nuove sfide ».

roller GUIDAFACILE SUPERBLU Molti la preferiscono di lusso come la seconda casa. Assistenza e informazioni - Assistenza Roller Superblu: carta speciale - 2 anni di garanzia. Roller sceglie l'iscrizione alla Federazione Italiana di Campeggio, con tutte le facilitazioni offerte. Roller sceglie "2C", la rivista tecnica di caravanning, per una migliore informazione tecnica e turistica.

Continua la sanguinosa aggressione dei razzisti

Si combatte in Mozambico per respingere i rhodesiani

«I commandos di Salisbury hanno gettato bombe nelle case» - Cinico commento del vescovo collaborazionista Muzorewa che definisce l'attacco «un vero successo»

MAPUTO - Con la presidenza del governo rhodesiano il vescovo collaborazionista Abel Muzorewa ha additato anche il cinismo del suo predecessore, il razzista Ian Smith: prima di partire per Londra dove sta per iniziare la conferenza sulla Rhodesia ha dichiarato ai giornalisti che l'aggressione contro il Mozambico è stata «un vero successo».

solo contro obiettivi militari e basi di guerriglia. Il raid è stato definito «un'importante operazione di autodifesa». Gli osservatori fanno notare che esso è stato sferrato nell'imminenza della conferenza sul futuro della Rhodesia, che si aprirà lunedì prossimo a Londra.



MAPUTO - Una fossa comune di scolari dopo un raid rhodesiano nella regione di Chimio, nel Mozambico centrale, nel novembre del 1977

La radio mozambicana ha riferito che due scontri continuano a trecento chilometri dalla frontiera. I soldati mozambicani, aggiunge la radio, starebbero avendo la meglio contro gli invasori cui sarebbero state inflitte pesanti perdite. La radio mozambicana ha accusato le forze rhodesiane di avere ucciso molti civili e di aver fatto saltare in aria scuole, ospedali e abitazioni.

Le forze rhodesiane, secondo il comunicato, avrebbero distrutto nella cittadina di Mapai, un'installazione militare mozambicana. «L'intero complesso - dice il comunicato - è stato distrutto».

Mentre si estende ad altre città lo sciopero della fame

Più lotta in Cile contro Pinochet

Iniziative convergenti dal mondo politico, da quello sindacale, dalle organizzazioni popolari, dalle associazioni dei familiari di detenuti «scomparsi» - Nuovi dissensi nella Giunta militare

ROMA - Due volte negli anni passati cileni dovettero scegliere lo sciopero della fame come modo per far giungere all'opinione pubblica nel paese e nel mondo, la loro protesta: nel '75 in uno dei campi di concentramento di Pinochet e nel '77 a Santiago. Con la drammatica manifestazione di due anni fa nella capitale cileni i familiari dei detenuti politici «scomparsi» suscitavano importanti iniziative di solidarietà.

con un discorso - del quale è stata impedita la diffusione - ha chiesto un immediato ritorno alla democrazia. Un fenomeno che ha riaperto all'interno della stessa giunta militare (il massimo organo di governo del regime) la dissidenza che sembrava spenta dopo l'allontanamento del generale dell'esercito Leigh. Il suo sostituto gen. Matthei, scelto da Pinochet nella convinzione di una sua provata fedeltà, ha dichiarato pubblicamente che il plebiscito sulla nuova costituzione voluta da Pinochet non potrà essere considerata valida se prima non saranno legalizzati i partiti.

GLI STRUMENTI - Una efficace capacità di propaganda deve basarsi su strumenti efficaci. Lo sforzo da compiere è quello di imporre sempre più degli strumenti nuovi, senza perdere nulla della tradizione del passato. In questo quadro va visto il rilancio di strumenti come i giornali di fabbrica che possono svolgere un ruolo nuovo nella battaglia per affermare la centralità della classe operaia.

Continuazioni dalla prima pagina

PCI

partito) sui problemi che creano profondi disagi fra le masse popolari: prezzi (dove è necessario contrastare con forza la tendenza a togliere ogni responsabilità al governo per lo aggravarsi di questa problema) e pensioni (per cui, oltre alla presentazione urgente del progetto di legge di riforma, sono state fissate per lunedì 24 assemblee in tutte le sezioni, aperte alla cittadinanza e con la partecipazione dei dirigenti del partito); problema della casa (suscitando un movimento di massa contro gli sfratti e per la revisione in positivo della legge dell'equo canone).

CAMPAGNA ELETTORALE AMMINISTRATIVA - E' necessario cominciare il lavoro subito, con assemblee di massa in tutti i quartieri per un rendiconto pubblico dell'attività degli amministratori di sinistra. Una consultazione democratica che si può articolare in due momenti: l'uno contro tutte le categorie e con tutti i soggetti attivi della società entro il mese di dicembre e, successivamente, incontri con tutti gli elettori per l'elaborazione dei nostri programmi e la formazione delle liste dei candidati comunisti. Nel bilancio fondamentale positivo della nostra attività amministrativa in questi ultimi cinque anni è necessario mettere in risalto la differenza che esiste fra il centro nord da un lato e il sud dall'altro nei confronti degli enti locali. Nel sud gli enti locali godono, a causa della trentennale politica della DC di minore credibilità.

GLI STRUMENTI - Una efficace capacità di propaganda deve basarsi su strumenti efficaci. Lo sforzo da compiere è quello di imporre sempre più degli strumenti nuovi, senza perdere nulla della tradizione del passato. In questo quadro va visto il rilancio di strumenti come i giornali di fabbrica che possono svolgere un ruolo nuovo nella battaglia per affermare la centralità della classe operaia.

La partenza potrebbe avvenire nelle ore successive perché è stato raggiunto un accordo con l'ambasciata cubana in Italia che, dopo aver appallato il proprio governo, ha fatto sapere che l'atterraggio veniva autorizzato a condizione che fosse fornita la lista completa di chi si trovava ancora sul jet. Fino all'ultimo, dunque, ansia e paura per una vicenda dai contorni ancora non ben delineati e che più volte ha minacciato di concludersi con una tragedia.

In un oscuro attentato

Ucciso nel Salvador fratello del dittatore

Tra le ipotesi una provocazione contro la rivoluzione sandinista del Nicaragua - Romero è in Guatemala

SAN SALVADOR - Jose David Romero di 36 anni, fratello del presidente della repubblica del Salvador, il generale Carlos Humberto Romero, è stato assassinato giovedì sera alle 20 (locali, corrispondenti alle quattro italiane di ieri mattina) a Ajo, una città vicino alla capitale, dove egli risiedeva. Il delitto è stato compiuto in modo da sembrare opera del gruppo clandestino Forze popolari di liberazione Fara bundo Martí (FPL). Il corpo crivellato da 16 pallottole di Jose David Romero era ricco

Tre detenuti

in rivolta uccisi in Messico

CITTA' DEL MESSICO - Tre detenuti che si erano ammutinati nel penitenziario della città di Merida, nella giornata di giovedì, a 1.250 chilometri a sud est della capitale messicana, prendendo in ostaggio 27 persone, sono stati successivamente uccisi dalle forze dell'ordine secondo quanto si è appreso ieri da fonti ufficiali. I tre detenuti, tutti ex-militari condannati per l'attacco a una banca, si trovavano nella sala del tribunale, all'interno del penitenziario, quando, armati di una pistola, di un coltello e di parecchie bottiglie «motov», avevano sequestrato le persone presenti per tenerle in ostaggio.

In seguito all'amnistia

Brizola è in Brasile dopo 15 anni d'esilio

Nei prossimi giorni di ritorno in patria altri dirigenti politici democratici

FOZ DO IGUAÇU (Brasile) - Leonel Brizola, uno dei più noti esiliati politici brasiliani, cognato di Joao Goulart, ultimo presidente eletto democraticamente nel paese, è rientrato in Brasile dopo 15 anni di esilio politico.

Brizola, ex governatore dello Stato del Rio Grande do Sul, deputato ed ex leader del partito laburista, ora messo fuori legge, era stato bandito dal Brasile dopo il colpo di stato militare del 1964 che rovesciò il governo ed il regime di Goulart, un presidente che aveva avviato riforme sociali importanti.

Fiumicino

La partenza potrebbe avvenire nelle ore successive perché è stato raggiunto un accordo con l'ambasciata cubana in Italia che, dopo aver appallato il proprio governo, ha fatto sapere che l'atterraggio veniva autorizzato a condizione che fosse fornita la lista completa di chi si trovava ancora sul jet. Fino all'ultimo, dunque, ansia e paura per una vicenda dai contorni ancora non ben delineati e che più volte ha minacciato di concludersi con una tragedia.

dimenticato facilmente (ho avuto personalmente l'occasione di incontrarlo proprio durante la guerra civile, nell'ottobre di un anno dei «rifugiati» di Yasser Arafat a Beirut). Mi sono dilungato sul suo aspetto perché è importante ai fini della ricostruzione della vicenda. L'imam Moussa Sadr si recò dunque in Libia, a Tripoli, il 25 agosto 1978, accompagnato da altri due esponenti sciti (civilisti) Mohammed Yacoub, suo segretario, e Abbas Hussain Sadr. Dalla Libia, Moussa Sadr non è mai più partito, o se è partito non è arrivato in nessun posto, volatilizzandosi durante il viaggio. Esistono tre versioni dei fatti. Secondo i dirigenti sciti del Libano, l'imam è stato fatto sparire (prigioniero o ucciso) in Libia, anche se nessuno è stato in grado di spiegare perché ciò sarebbe avvenuto. Secondo le autorità libiche, l'imam e i suoi due accompagnatori si sono imbarcati il 31 agosto 1978 sul volo Alitalia 881 Tripoli-Roma, e funzionari del governo libico affermano di averlo visto all'aeroporto di quella capitale. Senonché a Roma non vi è trovata nessuna traccia certa dell'esponente religioso.

Sembra accolta una versione secondo la quale l'imam è stato visto sul volo 881 con un biglietto intestato a Moussa Sadr; così come circa due mesi dopo, nell'ottobre 1978, in seguito ad una lettera inviata a un quotidiano romano da un fantomatico gruppo terrorista «gruppo delle autorità» (e dei due persone con passaporto intestato a Moussa Sadr e a Mohammed Yacoub sono scesi all'hotel Holiday Inn della Magliana, occupandosi della stanza 702 o allontanandosi poi senza nemmeno ritirare i passaporti e i bagagli. Ma in entrambi i casi, il personale di volo dell'Alitalia né i dipendenti dell'albergo sono stati in grado di fornire una descrizione soddisfacente del personaggio, né di riconoscere i tratti assai caratteristici ed inconfondibili dell'imam.

Governmento

ze di altre categorie con conseguente perdita di posti pubblici dipendenti). E' un errore che dobbiamo correggere e stabilire condizioni di equità fra i redditi da lavoro dipendente privato e pubblico». La triministeriale della scala mobile rappresenta, in questo senso, «un elemento di giustizia e di perequazione indiscutibilmente maggiore di qualsiasi altra rivendicazione».

Advertisement for the publisher, listing contact information for the editorial office and printing plant in Rome.

Advertisement for Mario Falconi, dated September 8, 1979, with contact details.

Regione Piemonte

Città di Torino

EMERGENZA SANITARIA

SOCCORSO URGENTE CON AMBULANZA (SSUT)
GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA (CEB)

Il giorno 10 settembre 1979 prende l'avvio il Servizio del Soccorso Urgente con ambulanza integrativo alla Guardia Medica notturna, prefestiva e festiva.

- Il Servizio di Soccorso Urgente con ambulanza funziona 24 ore su 24 ed è sostitutivo di ogni altro servizio di soccorso urgente in funzione precedentemente.
- Il Servizio di Guardia Medica notturna-prefestiva e festiva funziona dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo e dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 8 del giorno feriale successivo.
- Il Servizio di Soccorso urgente con ambulanza copre l'area del Comune di Torino ed anche quelle comprese nella prima e seconda cintura (U.L.S. 1/35).
- Il Servizio di Guardia Medica notturna-prefestiva e festiva copre l'area di Torino-Moncalieri e Nichelino.

Entrambi i Servizi sono assicurati a tutti i cittadini e sono gratuiti per tutti coloro che godono di assistenza mutualistica o comunale.

Assicurano prestazioni nei casi urgenti

E' evidente che ogni abuso va a scapito di chi ha veramente bisogno; è quindi necessaria la massima collaborazione e responsabilità di tutti i cittadini. Il Servizio è svolto con la collaborazione dei volontari della Croce Verde e delle delegazioni della Croce Rossa.

I servizi rispondono al numero telefonico della centrale operativa:

SOCCORSO URGENTE
CON AMBULANZA
(SSUT)

5747

GUARDIA MEDICA
DOMICILIARE
(CEB)

Si inasprisce la vertenza aziendale

Tre giorni di scioperi dei lavoratori dell'Ataf

Lunedì e martedì blocco degli straordinari, mercoledì senza autobus dalle 13,30 alle 18,30 - Giudicate «inaccettabili» le posizioni della direzione

Nuovi scioperi all'ATAF. Lunedì e martedì scioperi sospesi tutte le prestazioni straordinarie, mercoledì l'astensione dal lavoro sarà dalle 13,30 alle 18,30. La decisione è stata assunta dai lavoratori dell'ATAF riuniti in assemblea durante lo sciopero per l'applicazione dell'accordo aziendale.

A giudizio delle organizzazioni sindacali, la direzione a sei mesi dalla firma dell'intesa, «persiste nel suo atteggiamento tendente ad eludere la parte sostanziale dell'accordo».

Sempre secondo i sindacati non sono «assolutamente accettabili» le motivazioni portate dalla direzione sulla rotazione delle trattative.

«La mancata attuazione del piano e del Fondo Nazionale dei trasporti a livello governativo e i ritardi esistenti nella ristrutturazione dei servizi e del traffico a livello locale — dicono i lavoratori — non possono essere fatti ricadere sui transvieri, impedendo loro di migliorare le condizioni di lavoro».

In un loro documento, sindacati e lavoratori criticano l'ATAF per non aver poten-

ziato e migliorato la qualità del servizio. Chiedono pertanto tempestivi ed adeguati provvedimenti per la viabilità, migliori condizioni di lavoro, un servizio pubblico più funzionale ad un costo minore, una adeguata struttura di depositi, lo scioglimento degli orari solo di alcune categorie di utenti, il potenziamento e il rinnovo del parco veicolare, l'installazione di un impianto pneumatico di pulizia delle vetture.

Lunedì e martedì verrà effettuata la sospensione del lavoro straordinario in tutti i settori dell'azienda.

Nei casi in cui al personale viaggiante l'azienda non assicurerà il cambio in servizio alla fine del turno e nelle ore dei pasti, dalle 12,30 alle 13,45, sia l'autista che il bigliettaio — dopo aver regolarmente avvisato il graduato di servizio — smonteranno dal lavoro.

Mercoledì, invece, l'astensione dal lavoro durerà 5 ore dalle 13,30 alle 18,30 durante lo sciopero saranno discusse le modalità per il proseguimento dell'iniziativa sindacale.

Giovedì prossimo è previsto un incontro tra i lavoratori dell'ATAF e le altre categorie per discutere l'allargamento della lotta anche con l'inizio del servizio mattutino.

Questi sono i punti su cui è imperniata la vertenza dei lavoratori dell'ATAF: mancato rispetto delle condizioni ambientali sulle condizioni di lavoro, da sei mesi sottoscritto: durata continuativa del periodo di guida, di 4 o 5 ore, giudicata troppo eccessiva e tale da comportare un impegno psico-fisico rilevante; mancato cambio del personale per le carenze organizzative e di organico esistente; riflessi sulla salute con danni notevoli agli autisti.

Su questi temi si spera si apra il confronto tra le parti interessate.



Cile, Messico, Perù arrivano all'Anconella

Murales all'Anconella. Ormai l'acquedotto comunale sta diventando famoso per le iniziative che lo stesso protagonista. Dopo i lavori di potenziamento, la costruzione della palazzina dell'ozono che consente di produrre un'acqua di qualità migliore, l'avvio dei programmi per l'utilizzazione a verde pubblico del terreno che circonda gli impianti arrivano le opere di tre artisti latino americani, il peruviano Mellon Rivera Espinosa, il messicano Carlos Nakatani Avila, il cileno Christian Olivares. I grandi «affreschi» che verranno presentati alla cittadinanza questa mattina, presso le vasche dell'Anconella, sono frutto della collaborazione del comune alla realizzazione del film ideato dal giovane regista cileno Rafael Guzman.

I tre artisti protagonisti della pellicola diventeranno così anche protagonisti della presenza artistica nella città, spiegando con la parola e con le loro creazioni i momenti fondamentali del loro passato, le loro radici etniche e culturali,

Ultime due giornate al festival dell'Unità delle Cascine

Oggi dibattito sulla città Domani comizio di Occhetto

Confronto sulle prospettive di Firenze e della Toscana - Alle 17 all'arena «B» con Gabbuggiani, Bartolini, Luti e Becattini - Stasera concerti del gruppo Zeit - Treno speciale per il festival di Milano

Ultimo week-end al Festival provinciale delle Cascine dopo quindici giorni pieni di appuntamenti.

Un primo sommario bilancio del festival indica una affluenza altissima di gente che ha affollato gli spettacoli, i dibattiti, gli stand.

Quest'anno, poi, il Festival avrà l'appendice del concerto di Patti Smith, in programma lunedì allo stadio di Campo di Marte.

Nelle zone e nelle sezioni si sta intanto organizzando l'affluenza al Festival per domenica in concomitanza con il comizio conclusivo che sarà tenuto dal compagno Achille Occhetto, della direzione del Pci, in programma alle ore 18 all'Arena «A».

Di rilevante interesse appare il confronto-dibattito in programma oggi alle ore 17 sui problemi e le prospettive dell'Unità delle Cascine.

Questo il programma delle Cascine.

OGGI
Arena «B»: ore 17, dibattito su «I problemi e le prospettive di Firenze e della Toscana» con Elio Gabbuggiani, Gianfranco Bartolini, Gianni Luti e Giacomo Becattini.

Arena «C»: ore 17, concerto del gruppo «Jazz Life Force Group».

Spazio Polivalente: ore 17, teatrino di Sandro Libertini «Pino topino e la tonda rossa».

Villaggio Internazionale: ore 18, dibattito su «La lotta dei lavoratori contro la struttura delle multinazionali». Interviene B. Sacerdoti, responsabile dell'Ufficio Internazionale della FLM.

Parco: ore 16, incontro di mimbaske.

Arena «A»: ore 21, musica «Il carro della fortuna» di Piero Brega.

Arena «B»: ore 21, ballo lirico con il complesso «Visconti Folk».

Arena «C»: ore 21, concerto del Gruppo «Zeit», musica mediterranea.

Spazio Polivalente: ore 21, dibattito organizzato dall'UDI su «Femminile e maschile: la discussione del movimento delle donne e il contributo dell'analisi femminista», con S. Montefoschi.

Arena Cinema: ore 21,30, «M.A.S.H.» di Robert Altman.

Villaggio Internazionale: ore 21, dibattito su «Socialismo reale e prospettive future». Partecipa G. Baudin, responsabile della Agenzia «Novosti» in Italia.

Al Festival dell'Unità delle Cascine si ricevono le prenotazioni per il treno speciale «Il treno della fortuna» che partirà da Prato alle ore 6 e a Milano, raggiungerà Milano per la giornata conclusiva del Festival Nazionale dell'Unità.

In quella giornata Enrico Berlinguer, segretario nazionale del Pci, concluderà la festa dei comunisti.

Il treno speciale, organizzato dalla Federazione comunista fiorentina, partirà alle ore 5,40 dalla stazione di S. Maria Novella, arriverà a Prato alle ore 6 e a Milano, in mattinata. Il rientro è previsto a mezzanotte circa.



Il balletto del Polisar al festival delle Cascine

Pietrangeli arriva ... il suo film no

Il cantante registra al festival per presentare «I giorni cantati» che doveva uscire a Firenze, ma è stato tenuto nel cassetto

«I giorni cantati» nel «giorno mancato». E' accaduto a Paolo Pietrangeli, invitato al festival provinciale dell'Unità delle Cascine, per presentare il suo ultimo film («I precedenti sono Bianco e nero» e «Porci con ali») in occasione della «prima» a Firenze.

Ma le cose non hanno coinciso e così, mentre alle Cascine si discuteva del film, nelle prime visioni «I giorni cantati» non è comparso.

Il perché è presto detto: il gruppo monopolistico dell'esercizio toscano non lo ha fatto uscire, l'ha tenuto in cassetto, adottando una classica «censura di mercato» e privilegiando altre pellicole, forse più commerciali e redditizie.

«Sto inseguendo il mio film da una parte all'altra dell'Italia — ha commentato Paolo Pietrangeli — ma non riesco mai a fare coincidere la presentazione con la programmazione».

Ma che cos'è questo «giorno mancato», presentato in anteprima alla Biennale di Venezia?

«Il film — risponde Pietrangeli — attraverso la descrizione emblematica di un cantautore trentino della ge-

nerazione del '68 e di tre ragazzi di oggi, di sedici, diciotto anni, propone il tema del confronto tra due blocchi generazionali, divisi da dieci anni cruciali di storia».

«Non è però un film su una crisi — specifica Pietrangeli — bensì su una persona che sceglie di stare in mezzo a due mondi, a due modi diversi di pensare, di valori, di abitudini, modi di vita, cultura. Questi due mondi separati da quella ufficiale che, nonostante le sollecitazioni, è cambiata solo superficialmente. Si riducono così le possibilità di conoscenza e di trasformazione ad opera delle nuove generazioni, l'espandersi di sfiducia rispetto alle possibilità di cambiamento. Questo mette in crisi anche la generazione del '68 che non ha saputo trasmettere e attualizzare criticamente la propria spinta ideologica e culturale».

Alle Cascine non sono molte le domande per Pietrangeli. Nessuno o pochi ha visto il film. I giovani delle nuove generazioni ascoltano con aria un po' incredula. Quelli del «camò faeno» il footing nel parco per battere già la pancia.

«Con la complicità dei mass media — dice Pietrangeli — si è affermata una cultura dei giovani separata da quella ufficiale che, nonostante le sollecitazioni, è cambiata solo superficialmente. Si riducono così le possibilità di conoscenza e di trasformazione ad opera delle nuove generazioni, l'espandersi di sfiducia rispetto alle possibilità di cambiamento. Questo mette in crisi anche la generazione del '68 che non ha saputo trasmettere e attualizzare criticamente la propria spinta ideologica e culturale».

«Con la complicità dei mass media — dice Pietrangeli — si è affermata una cultura dei giovani separata da quella ufficiale che, nonostante le sollecitazioni, è cambiata solo superficialmente. Si riducono così le possibilità di conoscenza e di trasformazione ad opera delle nuove generazioni, l'espandersi di sfiducia rispetto alle possibilità di cambiamento. Questo mette in crisi anche la generazione del '68 che non ha saputo trasmettere e attualizzare criticamente la propria spinta ideologica e culturale».

«Con la complicità dei mass media — dice Pietrangeli — si è affermata una cultura dei giovani separata da quella ufficiale che, nonostante le sollecitazioni, è cambiata solo superficialmente. Si riducono così le possibilità di conoscenza e di trasformazione ad opera delle nuove generazioni, l'espandersi di sfiducia rispetto alle possibilità di cambiamento. Questo mette in crisi anche la generazione del '68 che non ha saputo trasmettere e attualizzare criticamente la propria spinta ideologica e culturale».

Continua il blocco degli scrutini e degli esami

Aperta la trattativa tra Comune e insegnanti del Leonardo da Vinci

Circa la metà dei rimandati non può ancora sostenere la prova d'appello - La rivendicazione dei docenti riguarda in primo luogo i livelli di inquadramento - Lunedì la giunta esaminerà il problema

Tutti i venerdì a Palazzo Vecchio

Già fissate tre riunioni del consiglio

Se la giunta ha già cominciato i suoi lavori anche il consiglio comunale non sembra intenzionato a prolungare per molto la sua pausa. Il sindaco Gabbuggiani ha infatti presieduto ieri, affiancato dal vice sindaco Morales, la riunione dei capi gruppo di Palazzo Vecchio che ha deciso il calendario delle riunioni. Le proposte avanzate dal sindaco a nome della giunta riguardano il mese di settembre, e precisamente i venerdì (14, 21, 28).

Le prossime due sedute — 14 e 21 settembre — saranno destinate, oltre ai normali affari iscritti all'ordine del giorno, rispettivamente al piano dei servizi ed insediamenti produttivi ed al piano di riorganizzazione dei servizi e ristrutturazione del personale. Sempre su proposta del sindaco, sono stati presi in esame questioni riguardanti l'organizzazione dei lavori del consiglio ed è stato convenuto che le sedute, che inizieranno il 17, nei giorni di venerdì si protrarranno fino ad ora ininterrottamente.

Del corso della seduta il sindaco ha informato i capigruppo delle prossime visite a Firenze di Sindaci delegazioni, provenienti da città gemelle.

Concluso ieri a Poggio Imperiale

Un convegno sull'uso del laser

La meravigliosa villa di Poggio Imperiale ha ospitato per cinque giorni un convegno internazionale sulle applicazioni del laser in medicina e in biologia. Il convegno, organizzato dal professor Riccardo Pratesi dell'Istituto di Fisica superiore dell'Università di Firenze e direttore del Laboratorio di Elettronica Quantistica del C.N.R. e dal professor Carlo Sacchi del Centro di elettronica quantistica del C.N.R. di Milano è stato patrocinato dall'Assessorato all'Igiene del Comune e dagli enti locali, sotto l'auspicio della Società europea di Fisica e del Consiglio nazionale delle ricerche. Gli scienziati giunti da 18 paesi hanno analizzato i settori di reale utilità clinica del laser e i risultati raggiunti con questo strumento a vent'anni dalla scoperta e a dieci dall'entrata in uso clinico.

Un'importanza particolare riveste la scelta di Firenze come sede di discussione dell'importante argomento soprattutto per l'ambiente scientifico industriale della città. Infatti in questo momento si stanno sviluppando approfonditi studi sulle applicazioni mediche del laser nell'ambito del «progetto finalizzato laser» finanziato nazionalmente dal C.N.R.

Il blocco degli esami e degli scrutini decretato dall'assemblea degli insegnanti dell'Istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci» sta mettendo nei guai qualche centinaio di studenti alle prese con la «prova d'appello» e le relative famiglie.

Il fronte del personale docente sembra compatto. La protesta, attuata abbastanza improvvisamente e proprio a mezzo della attività d'esame è puntata contro una delibera della amministrazione comunale di applicazione del contratto di lavoro che svediva gli insegnanti stessi in tre livelli (al quinto il tecnico-pratico), al sesto quelli di educazione fisica, al settimo i cosiddetti «teorici». Appena informati della decisione il provvedimento è all'esame dell'organo di controllo. A causa dello sciopero indagato dalla giunta, in seguito a un incontro con i rappresentanti sindacali, il provvedimento è stato rinviato a lunedì prossimo, giorno della prima riunione di giunta. Il giorno successivo gli insegnanti si incontreranno nuovamente. In attesa degli sviluppi l'assessore Bicchì ha affermato di augurarsi che, per evitare ulteriori disagi agli studenti e alle loro famiglie, lo sciopero venga revocato proprio in vista di queste attese decise.

E veniamo alla posizione assunta dagli insegnanti e chiarita nel corso di un incontro con la stampa, organizzato sempre ieri mattina nella sede dell'Istituto in via del Torzello. «Il nostro obiettivo — afferma Silvano Ravaggi, presidente dell'assemblea che ha deciso l'agitazione — è il miglioramento del servizio senza tirarci indietro se si tratta di impegnarci ancora di più. Rivendichiamo però un trattamento analogo a quello degli insegnanti statali almeno per i livelli minimi di retribuzione.

L'errore contenuto nella delibera di agosto, in applicazione del contratto di lavoro, riguarda i livelli, tre invece che due, tanto da costituire un passo indietro addirittura rispetto all'inquadramento ottenuto nel '71.

I rappresentanti della Cisl parlano di «malafede» dell'amministrazione, quelli dello Sna di «arbitrarietà». «Quando abbiamo la maggior parte degli insegnanti si pone su un piano di maggiore equilibrio. Il presidente del consiglio di Istituto De Angeli, si dichiara preoccupato per le conseguenze della agitazione ma sostiene che gli insegnanti hanno ragione. «Quando abbiamo lavorato insieme i risultati si sono visti — aggiunge —. Anche il comune — è giusto ricordarlo — ha fatto la sua parte: basta pensare allo stanziamento per ammodernare le officine meccaniche, o al plesso in costruzione per il professionale».

Il professor Buti (presidente di un istituto che conta quasi 3.000 studenti, oltre 500 tra insegnanti e personale non docente e che vanta una tradizione quasi centenaria) non si pronuncia apertamente. Ma il «no comment» del presidente è accompagnato da un accenno di accordo «come insegnante».

Riaccompagnamento su due livelli degli insegnanti (feste civili e insegnanti stesso e settimo) come primo passo, trattativa successiva per passare ai livelli immediatamente superiori, in corrispondenza con il processo di ristrutturazione e di applicazione del decreto delegato 417 sono i punti che l'assemblea ha messo all'ordine del giorno.

Per la prossima settimana sono attesi i primi risultati della trattativa.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

destrò ed al sopracciglio. Vincenzo Carta, attualmente militare di leva in servizio in marina a La Spezia con licenza di convalida di trenta giorni, al momento del suo ingresso in ospedale a bordo di una ambulanza, prima di perdere i sensi ha dichiarato al sottufficiale di servizio: «Ho litigato con mio fratello Cosimo che mi ha sparato un colpo».

Erano circa le 23,40. Poco prima in un appartamento di via Faenza era stato sparato il colpo di pistola. I due fratelli avevano cenato insieme nell'abitazione di via Signorilli e poi avevano litigato. Vincenzo era uscito e aveva raggiunto la casa di un'amica in via Faenza. Qui sarebbe stato raggiunto da Cosimo che una volta aperta la porta ha estratto una pistola sparando un colpo e ferendolo al giusto destino.

Le donne poi avrebbero telefonato ad un'ambulanza che ha trasportato il ferito all'ospedale mentre gli agenti di pubblica sicurezza hanno avvertito la questura e Cosimo Carta è stato bloccato e poi arrestato.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

In un appartamento di via Faenza

Ha sparato al fratello per una donna?

Il ferito se la caverà in una ventina di giorni — L'arrestato interrogato ieri

Si spostano a Roma le trattative per i vigili urbani

La vertenza aperta anche nella nostra provincia dai vigili urbani per la soluzione delle numerose questioni (già oggetto di uno specifico convegno nazionale svoltosi a Montesilvano) sembra giunta ad una svolta positiva. L'Anzi nazionale su sollecitazione delle organizzazioni sindacali ha programmato uno specifico incontro per il 19 settembre per avviare una trattativa avente come obiettivo una soluzione nazionale della questione aperta.

Proposte di PCI-PSI per l'ospedale di Prato

Comunisti e socialisti di Prato hanno confermato — in una nota congiunta — la propria disponibilità per ricercare soluzioni adeguate ai problemi dell'ospedale.

Comunista e socialista di Prato hanno confermato — in una nota congiunta — la propria disponibilità per ricercare soluzioni adeguate ai problemi dell'ospedale.

Comunista e socialista di Prato hanno confermato — in una nota congiunta — la propria disponibilità per ricercare soluzioni adeguate ai problemi dell'ospedale.

MARGI

CORSO REGOLARE PER Odontotecnici ISTITUTO F. GUICCIARDINI Via Faentina, 38 - Firenze Tel. 055/475538

autoshop VI INVITA A PROVARE LA NUOVA SERIE «RENAULT 5» Via G.B. Foggi, 26 (Viale Talenti) FIRENZE - Tel. 710.875

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA FIRENZE - Via Martelli, 2 - Tel. 287171-211449 LIVORNO - Via Grande, 77 - Tel. 22458-33302

A proposito della ragazza senese vittima della violenza

Otto «cauzioni» e una giovinezza ormai stroncata

Cinque milioni a testa per la cauzione ed i nove ragazzi senesi autori dello stupro di una sedicente poco più di un mese fa, sono usciti di carcere. Mi-

ciare dall'ingenuità. Adesso non vuole più uscire, fatica a ricevere le amiche, i professori, le preside della sua scuola che sono andati a trovarla. Rinchiusa in camera sua...

Mal di testa, sangue dal naso, insonnia e mancanza di appetito, sono i postumi fisici che B.M. ha da quando ha fatto la vittima di una violenza che ha già passato, di una dura prova: per una donna in un processo per stupro...

Certo la giunta comunale appena insediata prese immediatamente posizione sulla vicenda. Ha fatto una battaglia ma viene da chiedersi quanto la città abbia capito, quanto abbia pensato di capire...

Insomma, mentre i nove che la hanno usata violenza sono fuori, liberi di fare più o meno quello che credono, lei, la ragazza vittima della violenza non esce quasi mai di casa...

In città dunque, c'è bisogno di una riflessione collettiva senza strumentalismo e per i quali ha funzionato un'antivita e mai donna legge dell'omertà.

Daniela Magrini

Iniziativa per la stampa comunista in Toscana

Barca conclude a Pisa Valori domani a Grosseto

Proseguono le manifestazioni in piazza della Resistenza a Pistoia - Le feste organizzate in tutta la regione suscitano interesse e dibattito



Domani alle 18, il compagno Luciano Barca terrà il comizio di chiusura della festa organizzata dal compagno della Federazione del PCI al giardino Scotti di Pisa. Il programma di oggi della festa, che da otto giorni rappresenta un punto d'incontro per centinaia di compagni, simpatizzanti e cittadini, prevede: alle 18...

alle 18 un incontro con il segretario della federazione provinciale del PCI Luciano Bussotti che risponderà agli interrogativi dei cittadini e, alle 21 spettacolo di arte e cultura. Domani il programma di oggi della festa, che da otto giorni rappresenta un punto d'incontro per centinaia di compagni, simpatizzanti e cittadini, prevede: alle 18...

Il comizio di chiusura della festa organizzata dal compagno della Federazione del PCI al giardino Scotti di Pisa. Il programma di oggi della festa, che da otto giorni rappresenta un punto d'incontro per centinaia di compagni, simpatizzanti e cittadini, prevede: alle 18...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON. Piazza Ottaviani. Tel. 287.834 (Aria condiz. e relig.). Divergenti per grandi ragazzi: Mi scappa la pipì papà, colori, con Lolo Garcia, Teresa Gimpera. Premio festival cinema ragazzi '79 (U.S. 22.40).

FIORILLA. Via D'Annunzio. Tel. 600.240 (Ap. 15.30). Divergenti per grandi ragazzi: Mi scappa la pipì papà, colori, con Lolo Garcia, Teresa Gimpera. Premio festival cinema ragazzi '79 (U.S. 22.40).

ARENA ESTIVA CASTELLO. Via B. Giuliano, 374. Tel. 431.480 (Ap. 15.30). Divergenti per grandi ragazzi: Mi scappa la pipì papà, colori, con Lolo Garcia, Teresa Gimpera. Premio festival cinema ragazzi '79 (U.S. 22.40).

I CINEMA IN TOSCANA

Pistoia

Luz: La liceale seduce i professori. Globo: Labirinto.

Luca

Mignon: Supersexy movies: «Fransie erotiche di una niniforma». Moderno: La liceale seduce i professori.

Pisa

Ariston: Guerrieri della notte (VM 18). Odeon: Gli extraterrestri torneranno.

Livorno

Grande: Labirinto. Lazerri: Supersexy movies: «1 porno desidero di una studentessa».

Carrara

Mercati: Attenti... ancora insieme.

Empoli

La Perla: Avallanche Express. Cristallo: La liceale seduce i professori.

Montecatini

Kursaal Teatro: Donne Veneti. Excelsior: Made in Italy.

ECCEZIONALE «PRIMA» ALL' EXCELSIOR

JEAN-PAUL BELMONDO è il commissario Borowitz, un «poliziotto» con metodi da «canaglia»



JEAN-PAUL BELMONDO in POLIZIOTTO O CANAGLIA

Un film di GEORGES LOUANT e MICHEL AUDIARD

LUCE ROSSA + LUCE ROSSA + LUCE ROSSA

OGGI IN ANTEPRIMA NAZIONALE Fulgor supersexy-movies



RAY LOVELL • ANNAMARIA RIZZOLI

PLAY MOTEL

Severamente vietato minori 18 anni

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA

Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/508606

«LE BAZAR» In discoteca Claudio e Fabio ARIA CONDIZIONATA

EL SOMBRERO UN'ECCEZIONALE DISCOTECA

S. MINIATO BASSO (PISA) Tel. (0571) 43.255

DISCOTECA JUNIOR Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL Tutti i venerdì fisco con i migliori complessi.

CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.218 DIREZIONE TRINCIARELLI ARIA CONDIZIONATA

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

Sottoscrizione degli ABBONAMENTI (turni Mc, G, S, D)

ai CONCERTI 1979/80

La sottoscrizione degli abbonamenti - per un massimo di quattro a persona - si effettua, presso la Biglietteria del Teatro Comunale, nei seguenti giorni:

Abbonamenti alle poltrone di seconda galleria (per i turni Mc, G, S, D) martedì 11, mercoledì 12, giovedì 13 settembre.

Abbonamenti alle poltrone di prima galleria (per i turni Mc, G, S, D) venerdì 14, sabato 15, domenica 16 settembre.

Abbonamenti alle poltrone di platea (per i turni Mc, G, S, D) martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20 settembre.

Al Teatro Comunale funzioneranno, simultaneamente, quattro biglietterie (per ogni turno di abbonamento).

L'orario delle biglietterie è il seguente: ore 9-12 - ore 15-18. Domenica ore 9-12.

ABSTOR D'ESSAI

Via Romana, 113 - Tel. 222.388 (Aria condiz. e relig.).

ARCABALENO Via Pisana, 442 - Legnaja

ARTIGIANELLI Avvicente: Cassandra Crossing, con S. Loren, R. Harris, B. Lancaster e A. Gardner, in technicolor. Per tutti.

CINEMA ASTRO Via S. Simone

CENTRO INCONTRI Via Ripoli, 213 (Badia a Ripoli)

ESPERIA Galluzzo - Tel. 20.48.307

ALFIERI D'ESSAI Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

ANDROMEDA Via Arellina, 62/r - Tel. 663.945

APOLLO Via Nazionale - Tel. 210.049

GIARDINO COLONNA Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.505

CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700

COLUMBIA Via Ranzani - Tel. 212.178

EDEN Via della Fonderia - Tel. 225.843

EURO Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20.450

FIAMMA Via Panzani - Tel. 50.401

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI Via V. Emanuele, 303

AB CINEMA DEI RAGAZZI

Via dei Pucchi, 2 - Tel. 282.879

ALFA Via V. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296

GALLO (Galluzzo) Via S. Simeone

GIARDINO COLONNA Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.505

CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700

COLUMBIA Via Ranzani - Tel. 212.178

EDEN Via della Fonderia - Tel. 225.843

EURO Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20.450

FIAMMA Via Panzani - Tel. 50.401

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI Via V. Emanuele, 303

TEATRI

TEATRO COMUNALE Coppo Italia, 16 - Tel. 216.243

NICCOLINI Via Riccaoli - Tel. 213.282

TEATRO IL LIDO Lungoro Ferrucci, 12 - Tel. 68.10.505

TEATRO ESTIVO COLONNA Lungoro Ferrucci, 12 - Tel. 68.10.505

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

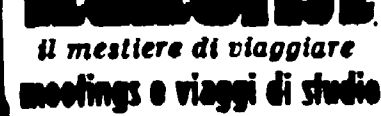
TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137

TEATRO COMUNALE Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137



Tutte le sere danze Venerdì, sabato e domenica ore 22 - BALLO LISCIO con le migliori orchestre



il mestiere di viaggiare meetings e viaggi di studio

Rina. il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 2 - Telefoni: 287.171 - 211.493

Lo affermano la Regione, i comuni e le province

Niente rinvii della Legge Merli senza precisi impegni e garanzie

Termini e limiti della concessione di proroga dovrebbero essere affidati alla Regione e agli enti locali - Difficile far rispettare la normativa contro l'inquinamento senza adeguati finanziamenti



La Regione e gli enti locali sono nientemeno esultanti ad un puro e semplice rinvio della legge 319 (meglio conosciuta come Legge Merli). Lo hanno affermato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa l'assessore Federigi, il presidente della provincia di Firenze, Franco Ravà, in rappresentanza dell'Unione province toscane, ed il sindaco di Prato Landini che è anche presidente dell'ANCI.

rappresentanti della Regione e degli enti locali — essa dovrà essere legata «ad una più organica modifica della legge, che permetta agli enti locali di intervenire nella concessione e nella durata della proroga sulla base di concreti impegni da parte dei richiedenti».

quale era stata concordata la linea da seguire) è questa: la proroga può essere concessa solo a coloro che presentano adeguati piani di depurazione che possano permettere il raggiungimento dei limiti della tabella «C»; i limiti e la durata della proroga dovrà essere stabilita dalla Regione e dagli enti locali.

ulteriori modifiche, stanno — è stato detto dai rappresentanti degli enti locali — nella completa assenza di finanziamenti. In pratica, regione, comuni, province ed imprenditori si trovano ad affrontare oltre 6 mila miliardi di investimenti per la costruzione dei depuratori senza il ben minimo sostegno finanziario da parte dello Stato.

1) Il carico inquinante proveniente dall'area tessile pratense subirà un abbattimento del 50 per cento entro il 1979 per la entrata in funzione di un impianto di depurazione, di cui si stanno effettuando ora i collaudi, che è in grado di trattare 800.000 litri al secondo di liquami. Parallelamente il consorzio acque di Prato sta completando uno studio per ridurre l'inquinamento proveniente dalle lavorazioni delle zone intervenendo anche sui cicli produttivi.

Un'ordinanza del Comune di Castel del Piano

Sindaco e popolazione negano la piazza ai giovani fascisti

Sdegno in tutto l'Amiata e in provincia di Grosseto per l'offensiva richiesta del Fronte della gioventù - Antica tradizione democratica ed antifascista

Per il «covo» terroristico pisano

Rinvio il processo ai quattro di via Giusti

PISA — E' stato rinviato al 17 settembre il processo contro i 4 del covo di via Giusti. L'udienza di ieri mattina che ha visto sul banco degli imputati Antonella Nardini, Rosalba Piccirilli e l'esule cileno James Arturo Farfan (assente perché latitante) il ricercato José Arturo Farfan è durata pochi minuti. Praticamente il tempo necessario agli avvocati della difesa per chiedere un rinvio che permettesse di esaminare con maggiore attenzione le carte processuali. Una richiesta che i giudici pisani hanno accolto e così la seduta è stata tolta.

GROSSETO — Il compagno Alvaro Giannelli, sindaco di Castel del Piano, con una ordinanza emessa ieri, ha negato la piazza, revocando la concessione del suolo pubblico, al Fronte della Gioventù che ne aveva fatto richiesta per tenervi una «festa» nei giorni 15-16 settembre. La richiesta dei giovani fascisti ha suscitato sdegno e riprovazione in tutto l'Amiata e nella provincia di Grosseto; numerosi le prese di posizione dei comitati antifascisti di enti locali, forze politiche democratiche, organizzazioni di massa e sindacali.

Un contributo della Regione per il monumento al minatore

La giunta regionale toscana ha approvato nell'ultima seduta un contributo all'erigendo monumento al minatore. Per questa opera — che sorgerà a Ribolla — la giunta regionale ha votato un contributo di 5 milioni. Il presidente Mario Leone con una lettera ha informato della decisione Mendes Masolli che è presidente del Comitato per il monumento nazionale al minatore italiano.

L'ANAS cambia atteggiamento?

Spesa di 41 miliardi per strade nel Grossetano

GROSSETO — Dopo lo stanziamento dei 31 miliardi per finanziare il progetto per l'ammmodernamento della Statale Aurelia da Braccagni a Follonica, un'altra richiesta della Regione e degli enti locali grossetani è stato accolta. E' noto infatti che l'Anas ha incluso nel suo programma di una programmazione infrastrutturale e agli enti interessati accuse di trascuratezza e di scelte sbagliate o peggio ancora di mancanza di una programmazione infrastrutturale. In questo quadro, sottolinea il vice presidente della provincia, significativo diventa lo stanziamento dei 10 miliardi destinato alla viabilità statale lungo la direttrice Follonica-Campiano perché si accetta finalmente la proposta degli enti locali che è stata ad ammodernare abbandonando progetti faraonici e imprevedibili. Vi è in questo concetto anche la implicita accettazione

La riunione del 6 settembre a Firenze fra i rappresentanti degli enti locali con il gruppo di lavoro nominato dalla regione, aveva lo scopo di esaminare i risultati a cui è giunta l'equipe tecnica che concorre con la regione, i comuni e la Solmine, presenta con l'ingegner Molino, sottolinea la necessità dell'ammmodernamento viario senza mai porli in alternativa in quanto entrambi sono compatibili e necessari allo sviluppo. La riunione del 6 settembre a Firenze fra i rappresentanti degli enti locali con il gruppo di lavoro nominato dalla regione, aveva lo scopo di esaminare i risultati a cui è giunta l'equipe tecnica che concorre con la regione, i comuni e la Solmine, presenta con l'ingegner Molino, sottolinea la necessità dell'ammmodernamento viario senza mai porli in alternativa in quanto entrambi sono compatibili e necessari allo sviluppo. La riunione del 6 settembre a Firenze fra i rappresentanti degli enti locali con il gruppo di lavoro nominato dalla regione, aveva lo scopo di esaminare i risultati a cui è giunta l'equipe tecnica che concorre con la regione, i comuni e la Solmine, presenta con l'ingegner Molino, sottolinea la necessità dell'ammmodernamento viario senza mai porli in alternativa in quanto entrambi sono compatibili e necessari allo sviluppo.

In piazza San Francesco

Due arresti a Grosseto per spaccio di droga

GROSSETO — Ore 11,30 di ieri mattina in piazza San Francesco, a Grosseto, nota alla cronaca per le operazioni di compravendita della droga. Due giovani, Enrico Montuori 26 anni da Quattro di Avellino e Fiore De Luca, 20 anni da Fontanaviva di Padova, giungono a bordo di una «Lambretta» nella piazza antistante la chiesa di San Francesco. Iniziano a vendere ad alcuni giovani grossetani la «roba». La scena va avanti per alcuni minuti. Improvvisamente, come per incanto i giovani; acquirenti, fuggono lasciando soli i due «spacciatori» perché vedono e riconoscono due agenti in borghese della squadra narcotici della questura. Il Montuori ed il De Luca riescono a capire il perché di quel loro isolamento, soltanto quando i due agenti, agitando le mani, presentano le loro generalità (si dichiarano in arresto) e per detenzione e spaccio di droga» associandoli al carcere mandamentale di via Fassi. Oltre ad essere presi in flagranza per la vendita alla luce del sole della «marjuana» negli zaini del Montuori e del De Luca vengono trovati e sequestrati circa 3 etti di canapa indiana e, cosa sorprendente, 1.053 gettoni telefonici. Per tutti coloro che avevano pensato o che si erano augurati che bastasse un «mix-processo» o qualche conferenza del Rotary Club per eliminare dalla città il fenomeno della droga, questa notizia rappresenta certo una delusione. Nonostante gli impegni as-

sunti dagli enti locali, dalla magistratura e dalle forze politiche per orientare la città ad una politica di rigore, la festa provinciale de l'Unità un incontro con gli operatori sociali e sanitari, con gli esponenti politici che nel corso di questi mesi si sono interessati del problema. E' necessario — è stato detto — compiere un salto di qualità nella lotta all'eroina per la quale non appare più efficiente l'impegno sporadico di fasce sensibilizzate di cittadini.

I TRE MARI
di MARINARI
PORTE A SOFFIETTO
INFISSI ALLUMINIO
PARETI MOBILI
VERANDE SCORREVOLI
37100 LIVORNO
Laboratorio infissi: bg. Cappuccini, 79 Tel. (0586) 32173
Lab. porte a soffietto: Via Firenze, 112 Tel. (0586) 422279
Esposizione: Borgo Cappuccini, 15

Rina. Sci. ta
il settimanale
aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno

La cerimonia ufficiale in piazza della Resistenza

La città di Pistoia oggi ricorda la Liberazione

Nella lotta contro il nazifascismo furono uccisi 274 partigiani e altrettanti furono feriti — 680 vittime civili della rappresaglia — Un telegramma del sindaco



Consegnata dal Presidente della Camera Jotti

«Medaglia d'argento» alla città di Piombino

PIOMBINO — Domani, con una grande manifestazione pubblica, Piombino, medaglia d'argento al valore militare partigiano, celebrerà il 36. anniversario della battaglia che, il 10 settembre 1943, soldati e popolazione eroicamente ingaggiarono contro le truppe tedesche, giunte dal mare con ingenti mezzi navali nel tentativo di occupare la città. Sarà la compagna Nilde Iotti, presidente della Camera, ad appuntare l'ambito riconoscimento della Repubblica sul gonfalone della città ed a pronunciare il discorso ufficiale in Piazza Verdi. Un grosso palco è stato predisposto per accogliere le numerose autorità civili e militari, le medaglie d'oro della Resistenza, delegazioni partigiane ed i gonfaloni dei comuni, tra i quali molti quelli decorati di medaglia d'oro e d'argento, che saranno presenti alla cerimonia. Dopo il ricevimento dell'autorità nel palazzo comunale, nella chiesa di S. Antonio sarà celebrata una messa solenne in suffragio dei caduti e deposte corone di alloro alle lapidi che li ricordano. Da piazza della Costituzione prenderà poi avvio, alle 10,30, il corteo che sfilando per le

PISTOIA — 274 partigiani uccisi, altrettanti feriti, 680 vittime civili delle rappresaglie naziste, poi distruzioni, soprazioni e tutta la ferocia di una barbarie a cui la sollevazione partigiana di Pistoia pose fine l'8 settembre del 1945. Una medaglia d'argento al valore partigiano sul gonfalone cittadino ricorda la durezza di quella lotta. Oggi ricorre dunque il 35. anniversario della Liberazione. La cerimonia ufficiale avrà luogo domani alle 10 in piazza della Resistenza e sarà preceduta da una messa (ore 9) in piazza San Francesco e dalla deposizione di corone ai monumenti ai caduti. Per raggiungere il luogo della manifestazione «ufficiale» si formerà un corteo che sfilerà attraverso le principali vie cittadine. Saranno presenti, oltre ai gonfaloni di altre città toscane, le delegazioni di Patti (Francia), Krusovica (Mauritania), Zittivue (Repubblica Democratica Tedesca), e Baku (URSS). Quest'ultima presenza è particolarmente significativa in quanto il partito di Baku (presenti nelle varie formazioni Garibaldine del Pistoiese) dettero un contributo significativo alla lotta per la liberazione della città. Le delegazioni delle altre città non solo testimoniano come la resistenza fu fatto storico di portata europea, ma ricordano a Pistoia i rappresentanti di città «gemellate». In una nota il sindaco Renzo Bartolucci, che ha presieduto la cerimonia, non solo molto sentite ed è poco radicata la coscienza storica e la consapevolezza di quanto siano importanti e decisivi per lo sviluppo della nostra società alcune pagine esaltanti della nostra storia. Se elementi di ritualità sono irrinunciabili, è chiaro che sta dietro loro (nemmeno poi troppo implicita) una nota di attualità, che deve sollecitare uno sforzo personale per non dimenticare. Per evitare comunque che ingenti perdite di uomini e mezzi, la presenza del comitato di concentrazione antifascista fin dall'indomani del 25 luglio preparò certamente le basi della rivolta tra la popolazione, sfociata poi nella battaglia del 10 settembre. L'intensa attività antifascista nei 45 giorni che separarono la caduta di Mussolini dalla firma dell'armistizio, prima, e la formazione di consistenti formazioni partigiane nella zona cui aderirono moltissimi piombinesi, dopo, dimostrano chiaramente che la battaglia di Piombino non fu un episodio isolato. I solenni riconoscimenti di questi giorni sono dunque importanti per tutto il contributo dato dalla città all'antifascismo e alla resistenza.

TOPI
VIAREGGIO - Fronte Pineta. Appartamento piano terra indipendente di soggiorno, cucina, tinello, camera, cameretta, bagno, piccola corte. Altro stanza in mansarda. L. 50.000.000.
VIAREGGIO - Pressi Pineta. Appartamento 1. piano di ingresso, salotto, sa, camera, cameretta, bagno, posto macchina. L. 55.000.000.
VIAREGGIO - Pressi Pineta. Appartamento 2. piano di ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagno, veranda di 16 mq e terrazze. L. 58.000.000.
VIAREGGIO - Pressi Pineta. Ampia casa alla viareggina in perfetto ordine di manutenzione con giardino davanti e dietro. Possibilità di altro piano. Vera occasione causa forzata partenza per l'estero.
VIAREGGIO - Pressi Pineta. Bellissima villa con ampio giardino su 4 lati. 5 camere, 3 sale, bagni. Nella dipendenza garage, stanza lavanderia, servizio, appartamento di 3 vani. L. 200.000.000.
VIAREGGIO - Pressi Pineta. Ampia villa divisa in 2 appartamenti e terzo alloggio nel giardino che è per tre litri molto ampio. Passo cavalle. Lire 150.000.000.

mangiar bene!
GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA

MERLO MARINO
RACCOMANDATO DA: ACC. CUCINA ITAL. (GUIDA RISTORANTI 1978) «L'ESPRESSO» (GUIDA RISTORANTI 1979)

V. Ginori - V. E. Mayer
LIVORNO - Tel. 22.588

Specialità pesce
Sala cerimonie

IL VIAGGIATORE
LIVORNO - Via De Larderel, 15 Tel. (0586) - 25073

TRATTORIA
IL SOTTOMARINO
SPECIALITÀ - MARE IN GIARDINO
LIVORNO - VIA TERRAZZINI, 48 - TEL. 23771

RISTORANTE
LA CANTINA SENESE
Il ristorante che vanta la più vasta ed il più vasto numero di riciclette di gastronomia per buongustai

MILTON
CECINA MARE (LIVORNO)
Via della Vittoria, 12 - Tel. 0586/620345
SI CUCINANO ARAGOSTE VIVE

La « Rificolona » nelle strade del centro storico fiorentino

Lampioncini in corteo per scoprire la città della festa

Lontane origini storiche di una manifestazione ritornata alla ribalta - Il contributo dei consigli di quartiere - Sfilate musica manifestazioni culturali completano questo inizio di settembre



L'equivalente su « Linus » sono le zucche « tagliate » con la ghignante mascherata del teschio.

Le espressioni culturali e ricreative organizzate nelle varie zone intervenivano, il comune se ne fa carico con la programmazione, il sostegno economico e organizzativo.

I socialisti del quartiere nove hanno dato vita a manifestazioni a Serpelle.

Il Gruppo teatrale del Gallo, la collaborazione del Musicus Concertus, la partecipazione di gruppi di jazz o di musica classica e operistica, l'allestimento di mostre, l'organizzazione di dibattiti e conferenze.

Era un pallido ricordo ora la gente partecipa

Le testimonianze di altri tempi - I lavoratori protagonisti delle manifestazioni tradizionali - Il pugno di ferro fascista - Dopo la guerra si parla di « Piedigrotta sull'Arno » - I racconti di un artigiano

« Di questa usanza non è rimasto che un pallido ricordo: la sera del 3 settembre, sull'imbrunire, nelle strade più povere della città, si vede qualche raminga rificolona ».

na, il 2 agosto 1554, da parte di Cosimo I, raffigurata in un affresco vasariano dove si vedono le truppe entrare di notte nella città del Palio al lume di grandi lanterne.

Le origini della festa

Rificolona deriverebbe da Fiericolona, ossia « conturbante alla festa », in riferimento alle « robuste montanine che, abilitate con goffi e corti abiti di ruvida stoffa, si muovevano in modo strano e impacciato, ben diverso da quello disinvolto dei cittadini ».

Questo odio razzismo verbale di uno storico del secolo scorso diveniva poi operante con i pesanti scherzi che i giovani fiorentini facevano ai montanari: tra l'altro venivano portati in giro dei fanali di carta che avrebbero raffigurato le forme delle contadine e che sarebbero appunto i capostipiti delle attuali rificolone. Anche questa pare un'ipotesi tirata per i capelli e forse bisognerebbe cercare più indietro, come testimonia la presenza nella festa, fino agli anni '30, di un fantoccio di paglia che veniva bruciato e che rimanda a tradizioni arcaiche. Comunque sia la rificolona appariva in crisi all'inizio di questo

secolo ma in seguito, nel 1921 (attenzione alla data) « quando tutti meno se lo aspettavano le rificolone son tornate a rivivere ». Dei ragazzi « simpaticamente scapestrati », aggiunge La Nazione, « ormai trentenni, hanno organizzato i ragazzi veri in quadrandoli quasi alla militare ». Sta entrando in azione la macchina della propaganda fascista con la tecnica del bastone e della carota: nei confronti del popolo un reale pugno di ferro guantato da un paternalismo dopolavoristico che ritira in ballo la vecchia, comoda concezione delle classi subalterne sane, tranquille, felici perché contente di poco. L'organizzazione della festa della rificolona sarà quindi fatta propria dalla dittatura assumendo funzione di somnifero, di sfogo della diretta propaganda della di destra.

« E' il popolo, il popolo buono che si diverte », annota il cronista, compiaciuto per il successo della festa dove si sono distinte (è il 1926) le rificolone a forma del dirigitabile « Norge », fresca gloria italiana. « Ad evitare possibili incidenti sono assolutamente proibite le rificolone aventi allusioni politiche », ammonisce il comitato organizzatore che si affretta comunque a conferire il primo premio al carro che rappresenta « un guerriero romano intento a tracciare con l'aratro il solco della nuova civiltà ».

che, nel 1936, trasporta con finezza tutta goliardica, i « cresli mortali del defunto Halé Sclassié ». Nel 1938 questo greve clima strapessano tocca l'apice: c'è una corsa podistica, « Coppa della rificolona », dove i concorrenti sono « obbligati a tenere una rificolona accesa in mano e portarla sempre accesa alla meta ». Ma l'anno dopo, di colpo, si comincia a pagare il prezzo di questi anni di variazioni imbecillità: l'8 settembre in cronaca non appare traccia di rificolona: c'è invece notizia del divieto di usare ferro per le costruzioni. Si fanno appelli per la limitazione dell'uso della carne e vengono tessuti elogi alla bicicletta definita « mezzo assai più razionale dell'auto ». Soprattutto, in prima pagina è già esplosa la tragedia: « Varsavia nella morsa delle truppe germaniche ». Le lanterne di carta torneranno a circolare nell'immediato dopoguerra: la vecchia cantilena, « Ona ona, che bella rificolona », sarà però messa in sordina da quella che fu definita « Piedigrotta sull'Arno ». Mentre dalla draga dell'Anconella al ponte S. Niccolò sfilavano bare addobbate e orchestre popolari, si svolgeva un vero festival di musica leggera, trasmesso anche per radio.

I giorni dell'alluvione

Nel 1953 75 mila lire erano il premio per la canzone vincente e quasi altrettante persone graminavano le due sponde dell'Arno.

l'imprevedibile, come testimonia un vero esperto, Marcello Talanti, l'ultimo rificolano di Firenze. Nella sua abitazione di via Niccolò da Uzzano i fogli di pergamino restavano a marciare ma, da circa tre anni, si fatica invece a trovarne ancora. Talanti sta di nuovo lavorando a pieno ritmo e dalle sue mani di artigiano vero escono di cessantemente le vecchie e le nuove forme che illumineranno la sera dell'8 settembre; l'ultimo rificolano (per puro hobby, tiene a precisare) crea infatti rificolone moderne ma è anche andato a vedersi l'affresco del Vasari sulla conquista di Siena e ora costruisce rificolone che riproducono i lanteroni cinquecenteschi.

Nel vecchio oratorio di S. Monaca, in pieno S. Frediano, gli fanno inconsapevole concorrenza i bambini e le bambine del quartiere, coordinati da Marco Spiganti: non sapevano quasi niente sulle rificolone e allora hanno girato per il quartiere domandandone agli anziani. Così hanno imparato a rifare le vecchie fette di coccomero, i soli, le stelle, i classici lanteroni a bicchiere e si sono tanto appassionati che in giro si sente dire che le cerbottane rispetteranno questi prodotti artigianali accanendosi invece sulla produzione « industriale ». In tempi di profonda disgregazione sociale si spiega bene questa ripresa della festa, occasione per uscire di notte per le strade rendendole vivibili.

In S. Frediano la rificolona è insomma sempre accesa perché ha saputo diventare occasione per iniziative di ampio respiro, che vanno dall'impegno socio-politico a quello artistico-culturale.

Paolo De Simonis

Le sculture dell'artista negli spazi del fabbricone

Jorio Vivarelli a Prato, un artista, la sua terra

Lo scultore torna in Toscana con questa interessante esposizione a carattere antologico - Cinquecento opere in 7.500 metri quadri - Lunedì avrà luogo l'inaugurazione

Si apre l'esposizione al palazzo del turismo

Carlo Levi, uomo ed artista in una mostra a Montecatini

La figura dell'illustre meridionalista sarà ricordata da Giorgio Amendola, Fortunato Ballonzi, Mario De Micheli, Alberto Sughì

Questa sera alle ore 21, nel Palazzo del turismo di Montecatini Terme, si inaugura una mostra antologica di Carlo Levi, che comprende opere dal 1924 al 1974.

Esordisce la figura dell'artista e dell'uomo, Giorgio Amendola, Fortunato Ballonzi, Mario De Micheli e Alberto Sughì. Si tratta di una serie di dipinti — legati anche alle sue opere narrative — prevalentemente dedicati ai temi dei boschi, delle marine, degli amanti, delle nature morte.

Opere che — come dice la presentazione — superano il « reportage » narrativo, per affondare le loro pennellate radice nel cuore stesso della realtà, vista, vissuta o sognata. Carlo Levi nacque a Torino il 29 novembre 1902.

Antifascista anche per tradizione familiare, fu arrestato nel '34 e rinchiuso al confino l'anno seguente in Lucania.

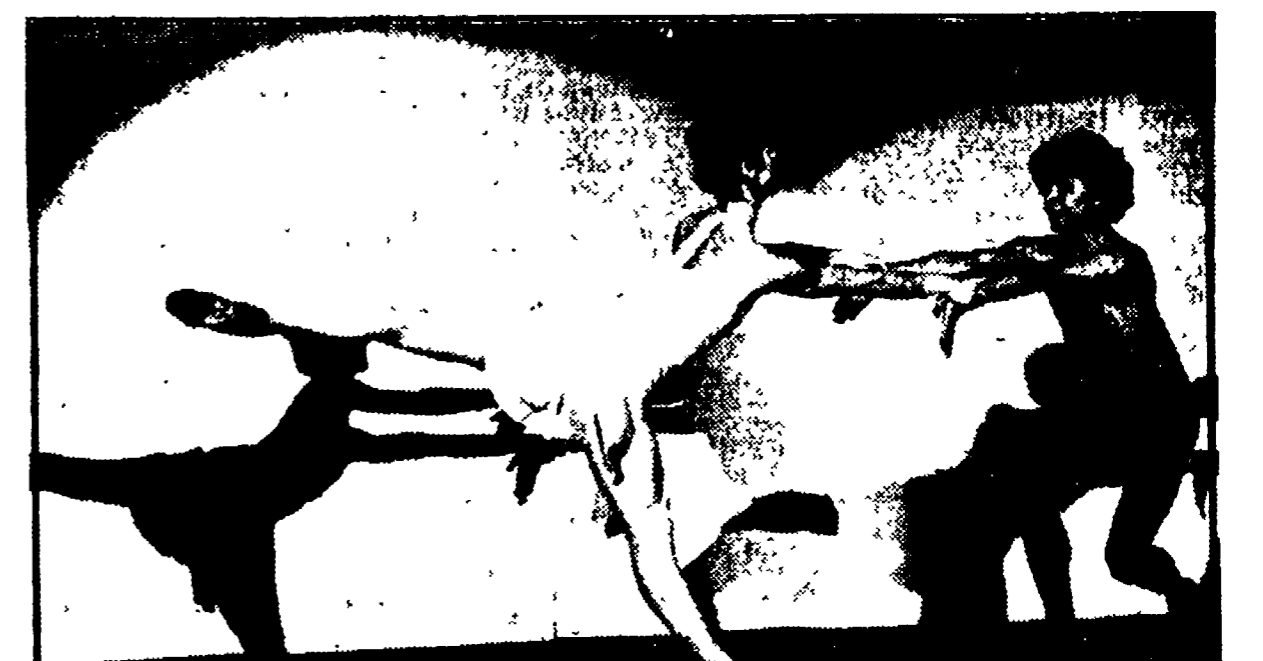
L'incontro con il Sud si rivelò un'esperienza fondamentale per lui, da cui trasse il suo capolavoro che è « Cristo si è fermato a Eboli ».

Durante la Resistenza fece parte del Comitato Toscano di Liberazione divenne quindi giornalista e direttore di diverse testate. Nel 1963 fu eletto senatore come indipendente nelle liste del Pci e nel '68 venne rieletto.

Nel gennaio del '73 subisce un nuovo esilio, questa volta solo fisico, ma più drammatico: la cecità. Carlo Levi si è spento a Roma il 4 gennaio del 1975.

Con questa iniziativa, Montecatini intende rendere omaggio ad un uomo e a un artista tra i più rilevanti del secolo. Una figura che certamente ha fatto una parte della nostra storia, politica e umana.

Ballerini di tutti i paesi a Firenze



Cinque gruppi di ballerini americani, giapponesi, francesi, inglesi e italiani si alterneranno dal 12 al 23 settembre nel salone brunelleschiano di Firenze, per dare vita alla seconda edizione di « Firenze event-danza » rassegna internazionale di danza contemporanea.

La manifestazione rientra in questi ultimi, ma non per questo meno interessanti, scampoli di Firenze estate '79.

Protagonisti dell'incontro: « Rachel Lampert and dancers », il gruppo « Tozoku », e « Le Ballets contemporains de Jeanmarc Silva », « The Rosemary Butcher dance company » e il collettivo danza contemporanea di Firenze.

La rassegna, organizzata dal Comune di Firenze e dal Centro studi danza, vuole offrire, come è stato detto nel corso della

conferenza di presentazione alla stampa, un significativo spazio di espressione alla danza contemporanea su un piano di documentazione internazionale. Oltre agli spettacoli è prevista un'attività seminariale, con momenti pratici e teorici, sulle tecniche, i metodi e i linguaggi coreografici espressivi, infine, dibattiti, conferenze e proiezioni di filmati e di audiovisivi per approfondire le tematiche legate alla realtà della danza. I seminari saranno tre: il primo dedicato ai danzatori professionisti sarà condotto da Rachel Lampert; il secondo che riguarderà le tecniche di espressione corporea sarà tenuto da Rosemary Butcher; nel terzo, tenuto da Hans Zullinger, si parlerà delle tecniche della « moderna danza ».

Le informazioni sui corsi si possono raccogliere presso il Centro studi danza ARCI, piazza della Signoria, Firenze.

Una settimana di iniziative

« Il re sulla piazza » va in scena a Siena

SIENA — L'estate senese non è finita: nonostante il tempo si sia ormai già mosso decisamente sull'autunnale, la rassegna culturale estiva organizzata dall'amministrazione comunale vivrà ancora una settimana di attività. La prova più lampante di questo fervore culturale è la mostra di Vincenzo Balocchi che in questi giorni, dal 26 agosto, è aperta alla Loggia della Mercanzia.

Gli anni volti sono i senesi che hanno visitato la mostra di Balocchi che resta aperta per altre tre settimane. Per il mese questo è il programma del-

l'estate culturale senese: l'11 e 12 il Piccolo Teatro di Siena mette in scena nel cortile del Podestà « Il re sulla piazza »; il 16, sempre nel cortile del Podestà, concerto del gruppo Bangueligh in provincia a Castelnuovo Berardenga, alla villa Chigi, concerto dell'orchestra Abbtetto-senese il 9 settembre; il 15 alla Loggia di San Quirico d'Orcia concerto dei madrigalisti senesi; oggi a Montecatini, spettacolo di burattini del teatro del « Setaccio »; domani a Rapallo i « Pupi e Fressde » rappresentano « I balli di Slessania ».

Editori Riuniti

La crisi della società italiana e le nuove generazioni

« Nuova biblioteca di cultura » - pp. 500 - L. 7.500 - Le relazioni tenute al convegno organizzato dall'Istituto Gramsci sulla « questione giovanile ». Uno dei momenti di massimo rilievo nel dibattito del Pci sugli orientamenti delle nuove generazioni è il rapporto tra movimento giovanile e partito comunista.

Proposta n. 8: SOGGIORNO COMPLETO 10 PEZZI L. 590.000

Valida da oggi per 7 giorni

APERTO anche nei giorni festivi

Landucci arredamenti
SELETTIVI

RIPA DI VERSILIA Tel. 0584 769.255 6

mobilmarket
arredamenti
RAZIONALI

FORTE DEI MARMI (Loc. Ponte di Tavole) Tel. 0584 769.690



Comunicato agli sposi

Per coloro che acquisteranno UN SOGGIORNO COMPLETO ENTRO IL 30/9 IL COMM. LUCIANO OFFRE UN APPARTAMENTO ALL'ISOLA D'ELBA DOVE POTRANNO FARE UNA STUPENDA LUNA DI MIELE

SALERNO - Mille contraddizioni dietro la vicenda dei 140 precari

«Perché ci licenziano se dicono che al Comune serviamo ancora?»

Hanno lavorato sodo fino all'ultimo anche se da 4 mesi non ricevono lo stipendio - Un'esperienza di lotta che ha profondamente maturato questi giovani

SALERNO - Sono mesi che stanno appesi ad un filo, eppure nessuno di loro ha perso la voglia e la forza di lottare, anzi al contrario: negli ultimi giorni, con l'occupazione del Comune, i 140 precari, assunti presso l'ente locale a tempo indeterminato con la ormai famosa e discussa delibera 38 hanno dimostrato una rinnovata vo-

lontà di battersi. Per alcuni di loro, orfani o unico sostegno di famiglia il posto di lavoro è una questione addirittura di sopravvivenza. Per altri ha voluto dire - durante tutto quest'anno passato, tra le varie proroghe, alle dipendenze del Comune - alimentare delle speranze. Quella di poter mettere su famiglia ad esem-

pio, ma non solo: per molti ha significato essere sfuggiti alla disperazione della disoccupazione. Per fortuna l'iniziativa degli amministratori è stata bloccata in tempo non solo dai lavoratori stessi, ma anche dal sindacato e dai partiti di sinistra: della questione è necessario discutere ancora - tra l'altro - quella del licenziamento è una decisione che può essere presa solo dal Consiglio comunale. Nella incertezza, però, la situazione per i 140 si fa sempre più drammatica: tra l'altro sono 4 mesi ormai, che senza stipendio.

«Ai figli di alcuni dei bidelli assunti insieme a noi - hanno detto alcuni dei precari - abbiamo dovuto comprare, facendo collette, persino il latte per non farli morire di fame». Così, alla fine, quasi per disperazione hanno occupato il Comune: alcuni dei 140 giovani che sono vincitori di concorso e quindi hanno in pratica il posto assicurato sono rimasti nonostante ciò, insieme ai loro colleghi, fino all'ultimo ad occupare l'aula consiliare facendo anche le nottate. Aspetti: umani, nascita di una forte solidarietà, presa di coscienza: questa vicenda ha dentro di sé un po' di tutto. Forse anche per questo trovano difficoltà a parlare della vicenda.

Capodichino: decolla la società pubblica

Ha avuto luogo a Palazzo S. Giacomo, presieduta dal vice sindaco e assessore ai trasporti, Antonio Carpio, e con la partecipazione del vice presidente della Provincia prof. Giuseppe Russo e del capo dei servizi legali dell'Atitalia, avv. Antonio De Feo, l'annunzio di una riunione dei rappresentanti degli enti interessati alla costituzione della nuova società pubblica che sostituirà quelle private nella gestione dei servizi a terra dell'aeroporto di Capodichino.

erano stati approvati dalla giunta comunale, su proposta del vice sindaco Carpio, alla fine del 1978 e recentemente, con altro provvedimento, ne è stato anche determinato il capitale sociale. Nel corso della riunione, dopo la verifica degli adempimenti necessari alla costituzione della società pubblica, è stato convenuto sulla necessità di sollecitare al ministro dei Trasporti Preti l'incontro richiesto telefonicamente ieri l'altro da Carpio dopo aver appreso la notizia dell'avvenuta indagine, da parte del ministro stesso, di una gara di appalto tra ditte private per la gestione dei servizi a terra dell'aeroporto di Capodichino.

Rapinatore solitario in azione ad Avellino

Ennesima rapina ad un ufficio postale di Avellino. Stavolta, ad essere stato svaligiato - secondo una prassi ormai consolidata che vuole che siano presi di mira quelli periferici - è stato l'ufficio postale di corso Umberto Primo.

L'improvviso estratto una pistola intimando di consegnargli il danaro contenuto in cassa. L'impiegato impaurito ha svuotato la cassa sotto lo sguardo vigile del rapinatore. Poi, mentre tutti i presenti erano ancora sotto choc, il malvivente è uscito tranquillamente dall'ufficio, si è diretto verso la sua automobile - una Mini Minor verde di cui però non è stato possibile prendere il numero di targa - e si allontanato come un normale automobilista: ad attenderlo non aveva nemmeno un complice.

In tutta la regione grande successo dei Festival dell'«Unità»

Salerno: stasera alle 20 concerto di Elvin Jones Domani apre il «Villaggio»

Sul lungomare tutto è pronto per l'inaugurazione - Previsti due incontri organizzati

SALERNO - Domani mattina si apre a Salerno il «Villaggio» del festival provinciale dell'«Unità». Mentre decine e decine di compagni stanno ultimando sul lungomare della città la costruzione degli stands e delle disperse strutture, nelle sezioni ed all'organizzazione, nella federazione altri lavorano alla messa a punto delle mostre ed all'organizzazione, nel dettaglio, dei turni per gestire i diversi stands.

«Ma l'appuntamento più atteso di stasera è quello con il batterista jazz Elvin Jones. Il musicista terrà, infatti, un concerto alle 20 nello stadio comunale «Vestuti». E' la prima volta che Elvin Jones esibisce a Salerno ed è anche la prima volta che viene a suonare in una città italiana che è a sud di Roma. Si tratta di una grande ed importante novità perché non è un mistero per nessuno il fatto che il Mezzogiorno sia stato fino ad ora letteralmente tagliato fuori dagli itinerari di quasi tutti i musicisti stranieri di un certo valore.

A Salerno

5 dirigenti del PRI escono dal partito

SALERNO - Con una lettera al segretario provinciale della federazione del PRI di Salerno cinque dirigenti di questo partito hanno annunciato la propria volontà di non rinnovare l'iscrizione al PRI.

«Dopo le rassegne cinematografiche - conclamate già mercoledì scorso - domani prenderà il via anche quella teatrale: il primo di una interessante serie di spettacoli in programma è «Cosmorama», messo in scena dall'«Odradek» di Roma.

Si tratta di Giuseppe Provisiore, dell'esecutivo provinciale, di Michele Benedetto, della direzione provinciale, di Luigi Pirolo, anch'egli della direzione, di Antonio Alfano e Teresa Gallola della direzione della sezione «Piscane» di Salerno.

«Essi hanno dichiarato che non intendono militare più in un partito che ha dimostrato a Salerno, di voler solo salvaguardare «sterili posizioni di potere» e gestioni personalistiche. Essi hanno inoltre constatato, come affermano nella lettera, la cecità della direzione politica provinciale del PRI.

Avellino: 3 feste per i quartieri

Il tema unificante è quello della qualità della vita - A colloquio con i segretari di sezione - I problemi dei rioni

Castellammare

Oggi si discute di pensioni e carovita

Sono tre le Feste dell'«Unità» che questa settimana si concludono in provincia di Napoli: a Castellammare di Stabia (organizzata dalla sezione «Gramsci») in piazza Orologio, a Caravita (Cercola) e a Mugnano. Qui di seguito riportiamo i programmi delle manifestazioni.

AVELLINO - Il PCI e la città. E' questo - e non a torto - uno dei temi più sentiti del dibattito tra i comunisti di Avellino. Avellino centro - con la sua popolazione costituita per lo più da ceti medio, cui si aggiungono consistenti nuclei di classe operaia e fasce di sottoproletariato - rappresenta, infatti, una «questione» fondamentale per lo sviluppo del partito. E ciò specie oggi, nel momento in cui la crisi rende la società meridionale, sia nelle sue articolazioni che nei suoi orientamenti, più fluttuante.

Parliamo con i segretari di queste sezioni per vedere come, nella concretezza delle situazioni particolari, viene affrontata la tematica che accomuna le tre feste. «A S. Tommaso - dice il compagno Piero De Gruttola - abbiamo appuntato la nostra attenzione sui problemi dell'emarginazione e dell'alienazione, oltre che dei servizi sociali, di un quartiere che è da sempre considerato il più abbandonato della città, il Caspicio all'aiuto di un vasto gruppo di giovani abbiamo organizzato anche una ricreazione sulla droga nel quartiere e nella città. I dati raccolti sono allarmanti: da essi, per noi, emerge innanzitutto l'esigenza di cominciare finalmente a far funzionare quel centro antidroga che finora è servito solo come carrozzone clientelare degli amministratori».

Castellammare

Oggi, ore 18, assemblea sulle pensioni e sul carovita con Formica; ore 20, banda musicale per il quartiere. Domani: ore 18, comizio conclusivo di Eugenio Donise; ore 10, gare sportive; ore 20, spettacolo di canzoni napoletane con Tony Asta. CARAVITA - Oggi: ore 17,30, dibattito sulle questioni comunali; ore 20, spettacolo musicale. Domani: ore 8,30, corsa campestre; ore 18,30, premiazione degli atleti; ore 20, spettacolo musicale; ore 21, comizio di Eralia Salvatore; ore 21, spettacolo musicale.

Non deve sorprendere quindi che l'appuntamento della Festa dell'«Unità» cittadina (quest'anno articolata - dopo il Festival provinciale tenutosi ad Ariano - in tre feste organizzate da altrettante sezioni) sia stato colto come un'occasione per instaurare un dialogo più serrato e ricco con la città ed i suoi problemi.

Dice il compagno Franco Festa del direttivo della Federazione comunista: «Il filo che unisce le tre feste che terremo è la qualità della vita nei quartieri di Avellino. Sia con le mostre che con i dibattiti mireremo a porre in primo piano quelli che sono i bisogni, attuali quanto urgenti, dei vari quartieri, presentando nel contempo anche delle proposte, sul cui merito intendiamo suscitare una discussione che coinvolga popolazione, associazioni di massa e partiti».

Mugnano

Oggi: ore 10, dibattito sul giovani con Pericò; ore 16,30, spettacolo di burattini; ore 19, dibattito sulla questione femminile con Mariuccia Masala; ore 21, incontro di boxe interregionale. Domani: ore 10, maratona per la città; ore 16, spettacolo di pupi; ore 17,30, musica leggera; ore 19, comizio di Andrea Geramice; ore 21, «recital» di Sergio Bruni.

Dice il compagno Franco Festa del direttivo della Federazione comunista: «Il filo che unisce le tre feste che terremo è la qualità della vita nei quartieri di Avellino. Sia con le mostre che con i dibattiti mireremo a porre in primo piano quelli che sono i bisogni, attuali quanto urgenti, dei vari quartieri, presentando nel contempo anche delle proposte, sul cui merito intendiamo suscitare una discussione che coinvolga popolazione, associazioni di massa e partiti».

«Nella nostra realtà di ceti medio - dice invece la compagna Rita Tucci - ancora molte sono le questioni insoluite: tra esse ne abbiamo colta una particolarmente scottante quale quella del mancato funzionamento di tutta una serie di strutture sociali: dall'ex ONMI all'ex GIL, alla scuola elementare di via Roma, all'asilo nido, non funzionante, di via Cavour».

In tutti e tre i villaggi del Festival funzionano «stands» gastronomici, di libri, di artigianato e mostre sulla stampa comunista.

Tre come detto, sono le feste in programma: quella di rione S. Tommaso che, organizzata dalla locale sezione, è già iniziata ieri e si concluderà domenica; quella della parte «alta», se vogliamo «borghese», della città che avrà luogo - organizzata dalla sezione «Gramsci» - il 15 e il 16 prossimi a piazza Perugini e quella di rione Ferruvia, la cui data è stata stabilita dai compagni

«I problemi di rione Ferruvia - afferma, a sua volta, il compagno Enzo Rocco - sono per molti versi simili a quelli di S. Tommaso. Con in più la vicinanza al nucleo industriale e l'esistenza di un diffuso ceto operaio il che fa intuire l'esistenza di tutta una serie di problemi, che vanno da quello sanitario a quello dei collegamenti con la fabbrica».

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
Nashville (Ritz)
Blow up (Italnappoli)
CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paisiello Claudio)
ROSSO NEL BUIO, con D. Sutherland - G (VM 14)
ACACIA (Tel. 370.871)
Chiusura estiva
ALCYONE (Via Lomonoso, 3)
Una strada, un amore
AMBASCIATURI (Via Crispi, 23)
Avalanche Express, con R. Shaw - DR
ARISTON (Tel. 377.352)
Tutti probabili assassini, con E. Sommer - G
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Fantasmi, di D. Coscarelli - DR
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta)
Tel. 415.351
Contrabbandieri di S. Lucia, con M. Merola - A
CORSO (Corso Meridionale)
Telefono 339.911
Dove vai se il vizietto non ce l'hai
DELLE PALME (Vicolo Vetreria)
Tel. 418.143
Labirinto (prima)
EMPIRE (Via P. Giordani)
I guerrieri della notte
EXCLISUR (Via Milano)
Telefono 268.479
Chiusura estiva
FIAMMA (Via C. Poerio, 46)
Telefono 416.851
Zombi n. 2, con D. Karlatos - DR (VM 18)

ALCIONE
LONDRA 1943: due uomini si contendono il cuore della stessa donna...
PROSEGUONO ALL' AUGUSTEO
LE TRIONFALI PROIEZIONI DEL FILM GIRATO A NAPOLI
MARIO MEROLA ANTONIO SABATO GIANNI GARRO EDMUNDO PURDOM JEFF BLIVEN LORRAINE DE SELLE
ALTERE VISIONI
AMEDEO (Via Matracci, 69)
Tel. 699.266 - C
Tel. 418.231
ASTRA
Concorde Affaire 79, con J. Franciscus - A
AZALEA (Via Comana, 23)
Telefono 619.280
Monsieur detective, con R. Dreyfuss - SA
SELLINI (Via Conte di Ruvo, 16)
Tel. 341.222
Chiusura estiva
ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
(16.30 - 18 - 19.30)
Blow up, con D. Hemmings - DR (VM 14)
LA PELLA
Assassinio sul Nile, con P. Ustinov - G
MODERNISSIMO Tel. 310.962
Gepi Bellavita, con F. Bucci - SA
PIERROT (Via A.C. De Mens, 58)
Chiusura estiva
POSILLIPO (Via Pontillo)
Telefono 769.67.61
Ciao Nil, con R. Zero - M
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti)
Tel. 418.925
Amore pensami, con J. Iglesias - S
VITTORIA (Via Pracielli, 16)
Tel. 377.937
Ciao non ti dimenticherò, con G. Gemma - DR (VM 14)

ALCIONE
LONDRA 1943: due uomini si contendono il cuore della stessa donna...
PROSEGUONO ALL' AUGUSTEO
LE TRIONFALI PROIEZIONI DEL FILM GIRATO A NAPOLI
MARIO MEROLA ANTONIO SABATO GIANNI GARRO EDMUNDO PURDOM JEFF BLIVEN LORRAINE DE SELLE
STADIO COMUNALE
(Viale Manfredi Fanti - Campo di Marte FIRENZE)
Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità
LUNEDÌ 10 SETTEMBRE ore 21
Concerto di
PATTI SMITH GROUP
INGRESSO L. 3.000
PREVENUTA:
PERUGIA - Radio Perugia Uno - P.zza Dante II
TERNI - Radio Galileo - Via Barbarossa 31
ROMA - Radio Blu - Via Palestro 78
Agenzia Orbis - P.zza Esquilino 12

Assessorato per il Turismo Regione Campania
Comune di Napoli - Amministrazione Provinciale di Napoli
Ente Provinciale Turismo
Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli
PIEDIGROTTA
SETTEMBRE A NAPOLI 1979
Iniziative curate dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Napoli nel quadro generale delle manifestazioni settembrine.
Giovedì 6 settembre
Ore 19,00 Basilica di Piedigrotta - Rito in memoria dei Musicisti e Poeti napoletani.
Da giovedì 6-7-8-9-10 Settembre
Ore 21,00 Palazzo Reale - La Compagnia Teatro in Piazza presenterà «RE MIDA» di D. Rea (Sabato invece alle ore 18,00).
Da venerdì 7-8-9 Settembre
Ore 21,00 Palazzetto dello Sport - Le «Allegre Maschere» presenteranno «Tre voci per due storie d'amore» Spett. musicale.
Sabato 8 Settembre
Giornata dei fuochi pirotecnici - Lo spettacolo «Tre voci per due storie d'amore» sarà anticipato alle ore 18,00.
Sabato 8 Settembre
Ore 19,00 - Villa Comunale (Cassa Armonica) - Canzoni Napoletane presentate da Aurelio Fierro.
Sabato 8 Settembre
Ore 22,00 Spettacolo pirotecnico nelle acque del golfo: si sparerà da Mergellina e dalla Batteria Spagnola di Castel dell'Ovo - Suggestiva illuminazione del Castel dell'Ovo con «padelle romane».
Da sabato 8-9-10 Settembre
Ore 21,00 Compagnia «A. Jarry» - I Santella presenteranno lo spettacolo «Varietà Varietà» - Villa Floridiana il giorno 8 - Detto spettacolo verrà anticipato alle ore 19,00.
Domenica 9 Settembre
Ore 10,00 mattinata Edenlandia: Tradizionale Concorso Vestitini di Carta riservato ai bambini - Premiazione.
Domenica 9 Settembre
Ore 21,00 Villa Comunale (Cassa Armonica) - Canzoni Napoletane presentate da Aurelio Fierro.
Mercoledì 12 Settembre
Ore 17,00 Edenlandia - Spettacolo per bambini presentato da B. M. Varielle.
INGRESSO LIBERO A TUTTE LE MANIFESTAZIONI

